

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 06 - Mercoledì 31 marzo 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Con l'arrivo del buon tempo Ritroviamo la coesione

di Enzo Lucente

Con la fine di marzo e l'arrivo della primavera non solo è fiorita la natura dei peschi e dei mandorli, ma anche gli esercizi commerciali che hanno dovuto chiudere per "ferie forzate" hanno riaperto i battenti.

La stessa cosa per gli alberghi che hanno concluso i lunghi restauri durati qualche mese.

La situazione con il tempo che migliora dovrebbe dare nuovi risultati per la realtà commerciale e produttiva del territorio.

Non è però detto, perché, pare che le prenotazioni vadano molto a rilento, sintomo di una possibile sofferenza anche nel periodo più ottimale.

Intanto quello che temevamo si è avverato; la profumeria di via Nazionale ha chiuso i battenti proprio dopo aver superato il periodo più avverso.

E' sicuramente una brutta immagine che ci presentiamo, ma che comunque ci ripete quello che andiamo da tempo dicendo: occorre invertire la rotta, rompere questo silenzio che continua a resistere sopra le nostre teste, non far finta di niente perché diversamente

pagheremo tutti questa nostra ignavia.

Sentendo le opinioni ci stiamo rendendo conto che lo spirito che anima gli esercenti è veramente basso; c'è poca fiducia, non c'è entusiasmo.

Un'altra attività della quale facciamo uso quotidianamente ci confidava con amarezza che se le cose continuano così chiude e va a casa. Senza entrare nello specifico è un'attività unica nel centro storico la cui eventuale chiusura sarebbe per tutti i cortonesi motorizzati un grave danno.

Cerchiamo di abbandonare lo spirito invernale per indossare quello del tempo bello.

Cerchiamo di vedere in positivo e ricordiamoci che tutti insieme abbiamo la capacità di migliorare le condizioni di vita; dimentichiamo eventuali dissapori tra esercizi commerciali simili. Il nemico non è il vicino, ma è il grosso centro commerciale che toglie indistintamente a tutti.

Studiamo con l'Amministrazione Comunale delle sane politiche commerciali che possano stimolare una crescita del territorio.

57° Mostra Chianina tra premi e proteste

E' tornata puntuale anche quest'anno la mostra del vitellone di razza chianina in piazza Chateau Chinon a

57° edizione. Una ventina le aziende presenti, provenienti da tutta l'area della valdichiana oltre alla valtiberina e circa una ottantina gli

esemplari in mostra. Vista la concomitanza con la vicina manifestazione umbra di Bastia quest'anno sono state premiate solo le catego-

ria vitelli e vitelle da macellazione e i gruppi, rimandando al 2011 la sezione dei soggetti da selezione. A portarsi a casa le coppe e i premi in denaro offerti dalla Banca Popolare di Cortona sono stati: per la categoria vitelli da macello primo classificato Giovanni Pucci, seguito da due donne, Ivana Garzi al secondo posto e Alessandra Casini al terzo. Per la categoria vitelle da macello il primo premio è an-



Pucci, vincitore vitelli maschi

Camucia. Organizzata dalla Cortona Sviluppo con la partecipazione della Banca Popolare di Cortona, la manifestazione è giunta alla sua

57° edizione. Una ventina le aziende presenti, provenienti da tutta l'area della valdichiana oltre alla valtiberina e circa una ottantina gli



La protesta



La protesta

Sansepolcro) è stata, infatti, la volta della Valdichiana. "Se non

più manifestazioni di questo genere - sottolinea l'allevatrice Alessandra Casini. Dopo l'era della mucca pazza tutti si sono messi a commercializzare carne spacciandola per chianina di qualità, ma in realtà si può fregiare di questo marchio solo chi ha un percorso certificato Igp. Vogliamo maggiore tutela e garanzie e le chiediamo



Garzi, vincitrice gruppi

facciamo sentire le nostre ragioni tra qualche anno non ci saranno

sabile del settore zootecnica della regione Toscana. "Siamo dalla parte degli allevatori - sottolinea del Re - e siamo pronti a raccogliere tutte le loro istanze.

E' fondamentale per i consumatori sapere cosa stanno acquistando e per questo faremo controlli ancora più stringenti e mirati. Allo stesso tempo, però, continueremo a incentivare manifestazioni di questo tipo per cercare di pubblicizzare e fidelizzare il consumatore. Solo nel 2009 abbiamo speso oltre 150 mila euro in promozione".

Laura Lucente

Un grosso in bocca al lupo

Costanza a "Ti lascio una canzone"

Una giovanissima cantante foianese sul palcoscenico della Rai. Si tratta di Costanza Ginestrini che è stata scelta per partecipare alla nota trasmissione di Rai Uno "Ti lascio una canzone" condotta da Antonella Clerici. La cantante aretina con la sua voce ha convinto da subito gli ideatori del programma che l'hanno preferita a migliaia di altri giovanissimi talenti canori provenienti da tutta Italia.

La trasmissione ha preso il via sabato 27 marzo in diretta dall'Auditorium Rai di Napoli, ma Costanza si esibirà presumibilmente nella quarta puntata, a fine aprile. Un ottimo traguardo per la dodicenne di Foiano della Chiana, considerando che ha cominciato a

cantare appena tre anni fa. Su di lei aveva riposto grande speranza proprio la sua prima maestra di canto, la scomparsa Valentina Giovagnini, che ne aveva compreso sin da subito capacità vocali e presenza scenica. Il canto diventa la sua ragione di vita e una preziosa valvola di sfogo proprio dopo la prematura scomparsa della sua amata insegnante di canto. A spronarla e a incoraggiarla ci hanno pensato anche i suoi genitori Luca e Manuela Ginestrini (oggi felicissimi di questo nuovo traguardo), insieme alla sua nuova insegnante Benedetta Giovagnini che ha sempre creduto in lei.

Il primo complimentarsi per il traguardo raggiunto e a rivolgerle un grande in bocca al lupo è stato

il presidente della Provincia Roberto Vasai che ha ricordato come anche l'ente "abbia avuto un piccolo ruolo nel suo successo, visto che Costanza si è aggiudicata la borsa di studio che abbiamo messo in palio lo scorso anno nell'ambito della trasmissione Talenti alla Ribalta in onda su Teletruria". E' stata infatti proprio la seguitissima trasmissione dell'emittente aretina a portarle fortuna e farla conoscere. Ad aprile dello scorso anno si portò a casa non solo la borsa di studio in palio, ma anche il premio come miglior cantante preferita dal televoto. E i successi a Teletruria si sommano anche a numerosi altri concorsi in giro per l'Italia. Nel frattempo ha continuato a esibirsi a livello locale conquistandosi anche il palcoscenico del premio Internazionale del Fair Play che si svolge ogni anno a Cortona. Sempre nel 2009 ha inciso due canzoni inedite con l'autore Luca Bechelli per un progetto di compilation natalizia. Nonostante i mille impegni canori Costanza è anche un'ottima studentessa. Frequenta la seconda media con splendidi voti. Una ragazza solare, spigliata e soprattutto molto determinata. Tutte caratteristiche che le serviranno molto per questa nuova avventura in Rai.

L.Lucente



dato all'azienda di Fernando Sciarri, seguito da Fernando Guerrini e Serafino Tonioni. La categoria gruppi è stata vinta da Ivana Garzi seguita Fernando Sciarri.

Quest'anno, però, la manifestazione si è particolarmente caratterizzata per le proteste. Da una parte quella degli allevatori che si sono dichiarati "in lutto" per la scarsa tutela che la carne chianina da loro prodotta che non ritengono "debitamente tutelata". Dall'altra c'è la denuncia di ignoti, che durante la notte hanno imbrattato gli stand espositivi con scritte come "la vita degli animali non è in vendita". Non è la prima volta, però, che frasi dal chiara matrice animalista fanno capolino alla mostra annuale di Camucia e della vi-



Sciarri, vintirore vitelle femmine

**Busatti**
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Puoi abbonarti via internet al giornale visitando il sito www.letruria.it al prezzo di 30 euro l'anno

Un caro saluto a Enzo Lapresa

Il 19 marzo 2010 lasciava la sua vita terrena Enzo Lapresa. Per sua espressa volontà la famiglia ha dato notizia dell'avvenuto trapasso solo ad esequie avvenute.

Non poteva che essere così per uno spirito schivo come era la personalità di Enzo.

Lo conoscevo dal lontano 1966 quando era ancora cancelliere presso la Pretura di Cortona insieme a Carlo Vignaroli e a Vincenzo Pellegrini.

Con lui ho sempre avuto un rapporto di profonda amicizia e stima; qualche volta per problemi cortonesi gli ho chiesto aiuto e lui ha sempre risposto con l'amore che aveva per la sua Cortona.

Nonostante avesse ottenuto un grosso successo professionale presso il Ministero di Grazie e Giustizia a Roma, non si è mai inorgogliato, non ha mai fatto pesare il

suo nuovo ruolo che è stato importante.

Quando poteva tornava nella sua città, nella casa di Rosella, sua moglie, e si gustava la vacanza passeggiando per Cortona insieme agli amici che gli sono rimasti fedeli negli anni.

Un brutto momento, sicuramente il più tragico, qualche anno fa quando improvvisamente è morta una delle due figlie alle quali è sempre stato legato in modo intelligente ed affettuoso.

È stato sicuramente in dolore che lo ha macerato nell'animo.

Non lo ha mai dato a vedere, ma sicuramente è stato per lui il momento più duro e più difficile della sua vita.

Alla moglie Rosella, alla figlia Anna le condoglianze più vive dell'intera redazione del giornale. Vincenzo rimane una figura storica della nostra storia cortone-



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Concerto a Castiglion Fiorentino

Venerdì 19 marzo, presso la Chiesa del Gesù (piazza della Collegiata) di Castiglion Fiorentino, l'organista Olimpio Medori ha tenuto un concerto sull'organo costruito nel 1834 da Giosuè Agati e figli. In programma musiche di Alessandro e Domenico Scarlatti, Azzolino Bernardino della Ciaja, Baldassarre Galuppi, Giovanni Battista Pergolesi, Gaetano Valerj, Vincenzo Bellini e Ferdinando Provesi.

stroncata il 2 marzo u.s. a causa di un incidente automobilistico in cui è rimasto coinvolto anche il marito. La vicenda ha così scosso la comunità cortonese da indurre il presidente dei lions, Mario Aimi, ad intervenire prontamente con un primo sostegno economico.

Nell'assemblea del 12 marzo, i soci del club hanno provveduto inoltre alla nomina delle cariche sociali per il prossimo anno sociale 2010-2011 che prenderà av-



Il presidente Mario Aimi, l'ing. Giancarlo Ristori, l'organista Olimpio Medori e altri ospiti.

Il concerto è stato preceduto da un'introduzione a cura dell'ing. Giancarlo Ristori, Presidente dell'Associazione per il recupero e la valorizzazione degli organi storici della città di Cortona, sodalizio che ormai da vari anni si occupa del restauro di numerosi strumenti presenti nelle chiese del nostro territorio. La manifestazione è stata organizzata dal Lions Club Cortona Valdichiana Host e segue quella della "Pentolaccia" organizzata lo scorso 5 marzo presso il Teatro Signorelli di Cortona, durante la quale sono state raccolti fondi in favore della famiglia di Emanuela Nucciarelli, madre di 5 figli, la cui vita è stata

viò nel mese di giugno.

Dalle votazioni sono emersi i seguenti risultati: Gabriele Falco (presidente); Mario Aimi (past presidente); Roberto Calzini (primo vice presidente); Mario Parigi (secondo vice presidente); Daniele Leonardi (segretario); Daniele Fabiani (cerimoniere); Alessandro Cattelino (tesoriere); Fausto Lucani (censore); Gaetano Papponi (presidente commissione soci); Paolo Bruschetti, Lorenzo Lucani, Giuliano Monaldi, Ferdinando Pagglici Reattelli, Riccardo Rigutto, Gabriele Soriente, Mario Tanganelli, Torquato Tenani, Venturi Alessandro (consiglieri).

Alessandro Venturi

Aperto a tutti

Corso di formazione per nuovi volontari 2010

L'AVO di CORTONA, nata nel 1987, è presente tutti i giorni nell'ospedale della Valdichiana S. Margherita della Fratta con n° 30 volontari che prestano annualmente circa 3.000 ore di servizio completamente gratuito.

Caratteristiche principali delle AVO

Gratuità: L'attività viene prestata gratuitamente da ogni socio: dal Presidente al Volontario che presta servizio nella corsia.

Formazione: È una formazione permanente che inizia con il corso base per l'avvio al tirocinio, come Volontari in corsia, e continua per assicurare un adeguato supporto mirato a migliorare la qualità del servizio presso l'Ammalato.

Integrazione: Non è ammessa alcuna sostituzione di compiti e funzioni di competenze degli operatori sanitari

Autonomia: Piena libertà associativa per evitare qualsiasi strumentalizzazione.

Continuità: Per garantire una sistematica presenza di servizio sulla base degli orari e giorni concordati con le Direzioni Sanitarie.

Il corso si tiene presso la sala riunioni dell'Ospedale Santa Margherita della Fratta martedì 13 aprile ore 17,00 dott. Franco COSMI direttore sanitario: "L'Ospe-

dale Santa Margherita in Valdichiana: una realtà viva nel territorio" Paolo MERLI presidente AVO Cortona: "L'AVO, un'associazione al servizio del malato".

Martedì 20 aprile ore 17,00 dott. Rosario GUARRACINO Medico Ortopedico Ospedale Valdichiana:

"L'anziano traumatizzato; modalità di approccio". Venerdì 23 aprile dalle ore 14,30 alle 18,00 prof. Arnaldo PANGRAZZI Docente di Pastorale sanitaria Università Camillianum di Roma: giornata incontro con la partecipazione del personale sanitario sul tema "Il lutto e l'elaborazione delle perdite".

Martedì 27 aprile ore 17,00 Enrico FILIPPI infermiere professionale referente reparto Medicina: "Personale medico, infermieristico e volontari per una risposta ai bisogni del malato". Venerdì 30 aprile ore 17,00 dott.ssa Tiziana INGEGNI Geriatra:

"L'esperienza depressiva dell'anziano di fronte alla malattia". Martedì 04 maggio ore 17,00 dott. Roberto BORGHESI Responsabile U.O. Salute Mentale ASI 8 Valdichiana.

"La relazione di aiuto". Venerdì 07 maggio ore 17,00 Rita PASTONCHI e Marisa GUIDI "Le 10 regole di comportamento del volontario ospedaliero".

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 marzo al 4 aprile 2010

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 4 aprile 2010

Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 5 all'11 aprile 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Lunedì 5 aprile 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Domenica 11 aprile 2010

Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 12 all'18 aprile 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Domenica 18 aprile 2010

Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 aprile 2010

Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**

A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara
ore 8,00

Monastero SS. Trinità
ore 9,00

Cattedrale
ore 11,00

Chiesa S. Filippo
ore 8,30

S. Francesco
ore 10,00

S. Domenico
ore 18,00

Toshouse s.n.c.

AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toshouse.com



CORTONA CENTRO STORICO: Appartamento ristrutturato con vista panoramica situato in pieno centro storico. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno con doccia e lavatrice. Vero affare. € 170.000 Rif. 120



CAMUCIA VICINANZE: Villetta nuova costruzione 107 mq con doppio giardino. Soggiorno, cucina, sala da pranzo, due bagni, due camere, studio o terza camera grande terrazzo e ripostigli. Predisposizione climatizzatore. Luminosa e ottimamente rifinita. Affare!!! € 180.000 tratt. Rif. 154



CORTONA CENTRO: A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento al primo piano con ascensore. Grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage esterno di proprietà. Posto auto privato. Vista panoramica. € 235.000 Rif. 105



CAMUCIA: In posizione panoramica, terrazzo libero da 3 lati completamente da ristrutturare. 160 circa con ampi fondi a piano terra. Grande terrazza dalla quale si gode una suggestiva vista sulla valle. Possibilità di acquistare terreno adiacente. € 150.000 Rif. 150



CORTONA CAMPAGNA: Porzione di casale con ingresso indipendente ed ampio giardino recintato. L'immobile fa parte di un complesso residenziale che dispone di piscina, campo da tennis e calcio. La proprietà è finemente ristrutturata. Soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni e 2 posti auto di proprietà € 230.000 Rif. 149



FRATTA DI CORTONA: Appartamento di nuova costruzione su 2 piani (45 mq. a piano) con finiture di alto livello. Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, 2 bagni, studio, terrazza e garage doppio. € 110.000. Possibilità di acquistarlo senza garage ma con cantina ad € 95.000 Rif. 147

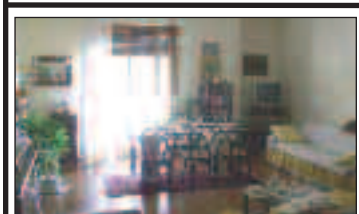
I NOSTRI SERVIZI:

- Compravendita, locazioni, stime e consulenze

- Mutui agevolati attraverso convenzioni banche primarie

- Disponiamo dei migliori muratori, elettricisti, idraulici, restauratori, falegnami, decoratori anche per piccole necessità

- Offriamo consulenze di arredamento attraverso professionisti e tecnici specializzati.



CAMUCIA: Nella parte alta di Camucia, con bella vista panoramica, luminoso appartamento di grandi dimensioni composto da grande soggiorno, sala da pranzo con camino, cucinotto, 3 camere e 2 bagni, doppie terrazze e garage. Zona riservata e tranquilla € 179.000 Rif. 152

Tante Margherite (2)

Nel cattolicesimo per beatificazione si intende il riconoscimento formale da parte della Chiesa dell'ascensione di una persona defunta al Paradiso, e la conseguente capacità di intercedere a favore di individui che pregano nel nome della persona beatificata, la quale però non può ancora rientrare formalmente tra i santi, il che richiede un

processo più lungo, la canonizzazione. Nel XV secolo, il Papa cominciò ad autorizzare il culto di alcuni santi solo in ambito locale prima che fosse completato il processo di canonizzazione. Tale pratica è all'origine della procedura di beatificazione, in cui una persona è detta beata ed è possibile il suo culto solo in ambiti ristretti (singole diocesi o famiglie religiose).

Beata Margherita da Città di Castello domenicana Metola, 1287 - Città di Castello, 1320



suo corpo incorrotto si trova nella chiesa di San Domenico a Città di Castello.

Papa Paolo V, nel 1609, concesse ai Domenicani di quella città la Messa e l'Ufficio propri. Il 6 aprile 1675 Papa Clemente X estese tale privilegio a tutto l'Ordine. Nel 1988 il locale Vescovo di Urbino e Città di Castello l'ha proclamata Patrona Diocesana dei non vedenti. La sua festa si celebra il 13 aprile.

Rolando Bietolini

Margherita nacque cieca e storpiata. Ai genitori, benché nobili e ricchi, parve un peso troppo grave e umiliante questa figlioletta priva della vista e d'ogni bellezza, e così un giorno, dopo averla condotta alla vicina Città di Castello per implorare la guarigione da un santo francescano, lì molto venerato, vedendo che le loro suppliche restavano senza risposta, l'abbandonarono in chiesa, e se ne tornarono a casa. Margherita non pianse, non si disperò, e con un atto eroico di completa fiducia in Dio, lo invocò quale Padre degli orfani.

Dopo prove e umiliazioni ricevette l'Abito del Terz'Ordine di San Domenico, raggiungendo nella sua breve vita di trentatré anni un grado di altissima perfezione, tutta conforme all'ideale dell'Ordine. Dopo la morte, avvenuta il 13 aprile 1320, le furono trovate nel cuore tre perle, sulle quali erano scolpite l'immagine di Gesù, della Madonna e di S. Giuseppe. Il

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Via della Portacci

a cura di Isabella Bietolini

Parte da via Severini e, più avanti, vi rientra: come qualcuno dice efficacemente che "scende a rimpiccollo".

Il nome dovrebbe scaturire dai fatti d'arme del 13 maggio 1799 quando la vecchia Porta del Borgo S.Domenico subì l'urto delle truppe polacche che volevano ripristinare il dominio francese caduto appena prima (siamo al tempo del "Viva Maria!").

Con il passare del tempo, nello spazio delle case e delle mura date alle fiamme in quell'occasione si cominciò a coltivare degli orti. Le ultime vestigia dell'antica porta scomparvero nel XIX secolo.

La denominazione "Portaccia"

starebbe a ricordare quell'evento doloroso per la città, anche se connesso ad un soprassalto di libertà le cui testimonianze sono evidenti nelle pagine di storia locale.

Giova ricordare poi che Della Cella nel suo libro "Cortona Antica" ci narra di una seconda porta con lo stesso nome: si tratta, questa volta, della porta del Borgo San Vincenzo, a fianco del perduto Monastero di S.Michelangelo.

I "borghi" della Cortona medievale erano tre: i due ricordati sopra e quello di Santa Maria. Vennero per la gran parte distrutti intorno alla metà del '500, risorsero più tardi ma in forme diverse e ridotte.

Cortona, 30 luglio - 5 agosto 2010

Tuscan Sun Festival

Renée Fleming canterà a Cortona per il Tuscan Sun Festival 2010. Il celeberrimo soprano americano atteso per il Gala d'Opera sotto le stelle la notte del 3 agosto nella suggestiva cornice medievale di piazza Signorelli.

Il pubblico di Cortona, abituato alle star, avrà tutto il tempo di godersi la presenza della bellissima signora che arriva da New York. Renée Fleming, infatti, sempre in giro per i più prestigiosi teatri del mondo, innamorata della piccola città toscana splendida cornice da anni del festival, ha già deciso di fermarsi lì per molti giorni prima e dopo il concerto.

Una carriera all'apice del successo anche grazie ad una disciplina e ad un rigore sempre altissimi e costellata di tanti riconoscimenti, quella della star americana considerata da molti il miglior soprano al mondo. Dopo aver vinto due Grammy Award, Renée Fleming ha appena vinto quest'anno il Grammy come

Miglior performance classica vocale.



Tecnica superba, timbro inconfondibile, talento nell'interpretazione ma anche straordinario carisma da diva, quello di Renée Fleming.

Con il suo nome i giapponesi hanno addirittura nominato un fiore, il Renée Fleming Iris!

I biglietti saranno in vendita da aprile.

Laura Ruggieri

Crescente interesse per un libro originale e seducente

Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha

"Giacomo Leopardi e la tentazione di Buddha", Ed. Edimond, è il singolare titolo dell'ultimo libro di Nicola Caldarone, recentemente presentato nella Sala delle Conferenze della Biblioteca della città di Arezzo e in altre città italiane.

Due personaggi così lontani nel tempo e nello spazio possono incuriosire e farci domandare che cosa abbiano in comune.

Attraverso l'indagine erudita dell'autore scopriamo invece che il loro pensiero è universale e contemporaneo a tutte le età.

L'uomo, che viva a Recanati o che sia vissuto nella lontana India, è pur sempre un passeggero, fragile e caduco, diretto alla morte.

Ed è dalla considerazione dei limiti dell'esistenza umana, per

altro sofferta, che nasce la riflessione comune al pensiero di Buddha e di Leopardi di concentrare il vivere verso il conseguimento della pace con se stessi e gli altri uomini attraverso la pratica delle virtù. Ricercare quella saggezza è attuare lo spegnimento del fuoco dell'egoismo, dell'odio, dell'avidità e fare invece uso delle armi della solidarietà, dell'amore, del dialogo con tutti i popoli della Terra: messaggi tanto attuali quanto difficili da intraprendere per la nostra società confusa e distratta del terzo millennio.

Nicola Caldarone ha evidenziato più volte queste verità e le pagine del suo libro diventano lezioni di vita, come quando scrive: "La consapevolezza della fragilità umana non deve abbattere l'uomo, renderlo inerte o indifferente ai mali altrui, anzi occorre alimentare la speranza in una nuova

società con una diversa conformazione, basata sui rapporti più umani, sulla solidarietà reciproca, sul bene supremo dell'amicizia".

La sua opera rivela anche una intensa, profonda sensibilità poetica tant'è che vengono riportate interamente e commentate poesie come *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, o *L'Infinito* di Leopardi. Poesie che si rileggono sempre con commoimento perché ci ricordano l'età degli studi o come dice Leopardi stesso "il tempo dell'adolescenza che è l'unico momento felice per l'uomo, perché si nutre di illusioni, perché è il tempo in cui la felicità è solo attesa, sogno".

Quando questo libro si è finito di leggere sorge il desiderio di avvicinare l'autorevole scrittore per continuare a dialogare con lui. Grazie professore.

Wanda Bernardini

Da Cortona a Sarajevo

Riproponiamo in foto un breve articolo apparso sul periodico Gioia che elogia l'attività musicale del nostro pianista cortonese Francesco Attesti. La sua bravura è ormai nota in Europa e in America; è altrettanto nota a pochi cortonesi, ma quando qualcuno provvederà a chiamarlo a



il 23 febbraio sarà l'unico pianista solista italiano al Winter Festival di Sarajevo, ormai tradizionale punto di incontro per artisti e spettatori di tutto il mondo: una grande occasione per Francesco Attesti, musicista di Cortona che in Bosnia intratterrà il pubblico con un programma dedicato a Chopin. I molti che non riusciranno a seguirlo nel Balcani si fangano aggiornati sulle sue date italiane (www.attedi.com).



Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi di Ezio Cosatti

Cortona, 1894

Un pesce d'Aprile del 1894

Siamo con l'articolo di Ezio Cosatti, in sintonia con l'atmosfera del Primo Aprile, un tempo, oggi per fortuna meno, dedicato agli scherzi, per lo più, di cattivo gusto. E sono scherzi che, a volte possono anche costare caro agli improvvisi autori.

Lo ricordano negli anni di piombo, alcuni liceali del nostro territorio che, in preda ad uno stimolo goliardico, ma soprattutto al desiderio di "fare forza", nascosero sotto una cattedra un cartoccio, facendo precedere l'eroica impresa da una telefonata che avvisava della presenza di una bomba nell'edificio scolastico.

Ma dal giornale che avvolgeva il fagotto, che conteneva la cronaca di un luogo ben individuato, si risalì facilmente agli ingenui autori che furono, dati i tempi particolarmente convulsi, condannati sbrigativamente a cinque anni con la condizionale.

Scherzare è lecito ma sempre con giudizio, per non dover piangere poi!

"I lettori dell'Appennino non si spaventino punto nel leggere nel capocronaca di queste Noterelle una bomba; trattasi di bomba sì, ma da primo di Aprile.

Qualche buontempone avrà pensato: ora che le bombe sono di moda e si collocano con la massima indifferenza in chiesa, nei teatri, nei restaurant, nelle tribune parlamentari, perché non si potrebbero collocare agli ingressi degli uffici pubblici, quando specialmente sono ripiene di... arena? L'androne di Palazzo Petrella in Via Nazionale ove risiedono le Poste e l'Agenzia delle Imposte, sembrò il luogo più adatto a farsi saltar per aria, pardon, a nascondere la bomba.

Tutto ciò avrà pensato l'eroe bombardiere da primo d'Aprile, incerto forse se la burla levasse o no rumore.

Ma eccoti che l'allarme fu dato dagli impiegati dell'Agenzia e l'arma benemerita accorse per sequestrare la macchina infernale, che, aperta, poi si trovò contenere terra e tre pesci... Così avemmo un pesce

Personale di Michele Cantarelli

Da domenica 28 marzo a domenica 11 aprile presso la sala Pavolini del Teatro Signorelli si è inaugurata una mostra fotografica di Michele Cantarelli. L'esposizione racconta attraverso le immagini alcuni aspetti legati ad un concerto jazz. L'esposizione è suddivisa in quattro capitoli, dalla preparazione, nel soundcheck nel retro delle quinte, alle sensazioni offerte dal contesto e dalle luci, dalle intense emozioni scolpite sui visi dell'artista durante la performance, alla dinamicità musicale. La mostra include anche i ritratti di alcuni artisti famosi del panorama jazzistico.



LOVARI SAS
Diamo un futuro al nostro passato

Restauro conservativo 2007
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA

LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

Un interessante recupero artistico di Piero Pacini

Un cortonese scopre un tesoro medico

Molti cortonesi conoscono Piero Pacini come un assiduo studioso dell'opera di Severini e delle relazioni che questo artista ha stabilito con gli esponenti delle avanguardie figurative del XIX secolo; ma coloro che hanno continuato a frequentare lo studio dopo il trasferimento a Firenze (1969) sanno che in questi ultimi quaranta anni egli ha alquanto ampliato gli interessi culturali ed ha al suo attivo una ricca produzione critica.

«Piero Pacini - si legge sul n.5 della rivista "Medicea", diretta da Marco Ferri e Clara Gambaro - è autore di vari saggi e monografie sulle avanguardie figurative (dal Simbolismo al Cubo-Futurismo, dal "Ritorno all'ordine" alle tendenze contemporanee) e sull'arte figurativa della Controriforma e del tardo Barocco».

In quest'ultimo campo Pacini ha presentato, tra il 1984 e il 2005, densi saggi sulla rivista «Mitteilungen des Kunsthistorischen Institutes in Florenz»; nel 2007 ha curato la mostra «*Maria Maddalena de' Pazzi, santa*

dell'Amore non amato» e indaga le relazioni di Maria de' Medici con l'ambiente carmelitano.

Muovendo da queste ricerche,



Giovanni Comparini e Giuseppe Vanni, *Corona di Santa Maria Maddalena de' Pazzi*, 1684-1685. Patrimonio Ecclesiastico

recentemente Pacini si è calato nelle vesti del mitico Indiana Jones e, collegando vari indizi, è riuscito a rintracciare un prezioso lavoro

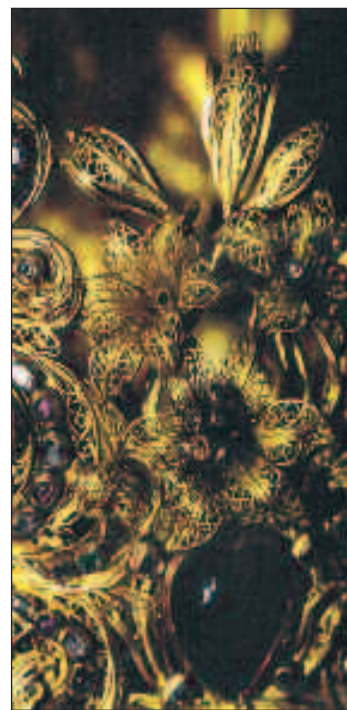
di oreficeria del quale non si aveva notizia da oltre 105 anni: una stupenda corona in filigrana d'oro incastonata di pietre preziose, che

15 perle, oltre a smeraldi, ametiste, granati e zaffiri...

Ovviamente, per tutelare l'opera, l'autore non ha rivelato il luogo e le circostanze del ritrovamento, ma bensì ha corredato il suo saggio con ricchezza di documenti, rilevati sia negli ambienti ecclesiastici che nell'Archivio di Stato.

Rare sono, in tutta l'area europea, le opere di oreficeria che presentano una tale varietà di pietre preziose; e, poiché tutte le corone dei granduchi di Toscana sono state trafugate e rifuse agli inizi dell'800 nel corso delle depredazioni napoleoniche, il ritrovamento di Piero Pacini costituisce un importante recupero storico oltre che artistico.

Giuseppe Poggioni



Particolare della corona

nel 1684 la granduchessa di Toscana Vittoria della Rovere, moglie di Ferdinando II, aveva fatto eseguire per santa Maria Maddalena de' Pazzi, canonizzata nel 1669.

Dopo che il documentatissimo saggio di Pacini è apparso sulla rivista «Medicea», la stampa - dalla "Nazione" al "Corriere fiorentino" e al "Corriere della Sera" - ha dato ampio risalto al recupero di questo capolavoro d'oreficeria, in considerazione del suo valore storico-artistico, ma anche suggestione dalla dozzina di pietre preziose incastonate nell'oro: ben 412 diamanti, 80 smeraldi, 119 rubini, 18 giacinti,

scanti vanno a integrare le fila delle più importanti Compagnie in Italia ed Europa - presentano un programma di balletti, differenziati nei loro linguaggi espressivi, dal neo-classico, al modern jazz, al contemporaneo.

Segue, **giovedì 8 aprile**, la proposta firmata da Micha van Hoecke, Maria Callas. La voix des choses. L'Ensemble di Micha Van Hoecke - 16 straordinari ballerini che sotto la guida del grande coreografo hanno sviluppato una formazione interdisciplinare fondata sulla fusione tra varie discipline come danza, arte scenica, canto e musica strumentale che li ha imposti a livello internazionale - fa un omaggio a Maria Callas, artista tra le più affascinanti del XX secolo, ma anche un'evocazione della sua voce, una voce che Van Hoecke definisce "umana, capace di essere l'espressione della nostra sensibilità, la voce delle nostre emozioni".

Per l'ultimo appuntamento con la danza d'autore, mercoledì **14 aprile**, è di scena la Spellbound Dance Company, ensemble dall'esperienza internazionale ma dalle radici profondamente italiane fondata e diretta da Mauro Astolfi. Coreografo e regista di grande fama e popolarità (è salito alla ribalta anche per la sua partecipazione in qualità di direttore artistico della trasmissione televisiva "Amici"), Astolfi ha costruito il suo stile e il suo metodo attraverso l'integrazione di tecniche e stili diversi - jazz, contact, modern, balletto -; a Cortona presenta Le quattro stagioni: sulle suggestive musiche di Vivaldi un percorso attraverso le quattro stagioni della nostra terra, una composizione armonica in un'alternanza di fatti che testimoniano lo stretto rapporto dell'uomo con il mondo circostante.

Fondazione Toscana Spettacolo tel. 055 219851 fts@fts.toscana.it

Andrea Laurenzi

18 marzo - 14 aprile 2010

Cortona in danza, seconda edizione

Il grande successo riportato nella passata stagione da Cortona in Danza ha suggerito ai promotori e organizzatori di questa iniziativa - Fondazione Toscana Spettacolo, comune di Cortona e Accademia degli Arditi - la prosecuzione del cammino verso una programmazione che non mancherà di soddisfare le aspettative del pubblico.

Per il secondo anno consecutivo, infatti, il Teatro Signorelli si apre alla danza contemporanea, alle compagnie made in Italy, ma con un ampio respiro internazionale, perché da sempre Fondazione Toscana Spettacolo - circuito regionale per la prosa e la danza riconosciuto dal Ministero - propone partnership importanti e prestigiose, sia sul piano dell'organizzazione che su quello artistico.

E così, per questa nuova edizione di Cortona in Danza (da giovedì 18 marzo a mercoledì 14 aprile), dopo aver rinnovato la proficua collaborazione con le realtà sul territorio di Cortona, FTS ha chiamato alla ribalta dello storico Signorelli tre importanti compagnie di danza, punto di riferimento per l'arte coreutica nazionale e internazionale per valore artistico, invenzioni coreografiche e visive.

L'apertura, giovedì 18 marzo, è stata affidata alle "nuove" stelle dello Junior Balletto di Toscana, capitanato dall'inesauribile ed eclettica Cristina Bozzolini (oggi anche direttore artistico del prestigioso Aterballetto). Lo spettacolo, InDanza: la meglio gioventù, si fregia di una sequenza di nuove coreografie firmate da Autori di prestigio quali Arianna Benedetti, Mauro Bigonzetti, Alessandro Bigonzetti, Eugenio Buratti, Michele Merola, Fabrizio Monteverde, Francesco Nappa, Cristina Rizzo e Eugenio Scigliano. I ragazzi dello Junior BdT - un organico di 8-9 coppie di danzatori che ogni anno si rinnova con l'ingresso di nuovi giovanissimi talenti, mentre gli u-

Storie di casa

Il pane dei miracoli

Dopo le funzioni, a S. Agostino, il 6 dicembre, venivano distribuite le pagnotte di S. Nicola, piccole come i tappini della birra: avevano fama di fare miracoli, di guarire dalle malattie e far guadagnare tanti soldi in famiglia.

Il sagrestano, uscito dalla sagrestia, tenendo alto con le mani, sopra la testa, il vassoio pieno di quelle michette, tentò un varco tra la calca delle pie donne e mosse verso l'uscita, dove era stato sistemato un piccolo tavolo da cui avrebbe cominciato la distribuzione ai devoti di quelle michette, dandone una a ciascuna.

Ma le vecchiette lo prevennero, lo circondarono e lo serrarono che non poteva più né passare né posare il vassoio da nessuna parte.

Quelle, allungando le mani sopra la loro testa, verso il vassoio, alla cieca, alla rinfusa, cominciarono a servirsi da sé, prima una pagnotta nella destra presa con l'indice e il pollice e subito ringuattata tra le altre tre dita e il palmo della mano, così da poterne beccare subito un'altra; poi la sinistra che prendeva un'altra pagnotta, due, una manciata, una mano che scacciava l'altra, questa che respingeva, che dava un cazzotto in testa a chi era più vicino.

Cadde il sagrestano, si rovesciò il vassoio con tutte le pagnotte, cadde anche una vecchia e un'altra le dette un calcio.

Ex voto

Le vecchiette uscivano dalle funzioni a gruppi di due, di tre, di quattro; tutte commentavano lo stesso argomento.

Alla fine della funzione, il prete monsignore le aveva apostrofate che c'erano state chiacchiere a proposito degli ori donati alla Madonna, per voto, dai fedeli. Aveva rimbeccato che si mormorava che gli anelli e le catenine se li fosse presi e venduti lui.

Non era vero niente, li aveva trasferiti in sagrestia per timore dei ladri e se avesse mai scoperto chi era che aveva chiacchierato, le avrebbe storto il collo come a una gallina.

Tutte le vecchiette uscirono spaventate e si proteggevano il collo con le mani.

Umberto Rossi

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



La cattiva stagione

Che bello, quanta neve! Mi torna in mente la mia infanzia: allora nevica davvero tanto a Cortona. Strade bloccate, corrente elettrica a singhiozzo, scuole chiuse, ecc., e la neve rimaneva giorni e giorni. Un po' come la settimana scorsa, con qualche anno in più sulle spalle, ma l'emozione è la stessa, con la differenza che adesso bisogna andare al lavoro e, soprattutto, riuscire a tornare a casa. Dunque, non solo pallate di neve e scorribande a Santa Margherita e a S. Egidio con gli amici. Ma lo spettacolo durante e dopo la nevicata è veramente impagabile: ben venga, anzi torni più spesso la neve a Cortona!

Dall'Etruria del 13 gennaio 1895. I lettori di fuori saranno ansiosi di sapere che cosa avviene qui in cima a questo monte quando le intemperie imperversano dovunque. Tutto ciò che si può immaginare di peggio: ecco la nostra situazione attuale. La neve a larghe falde si è posata e conservata nella città e nella campagna, ove, pel solito, non prosegue la sua presenza come nella montagna, neanche a dirlo ha preso posto da gran tempo e chissà quanto vi rimarrà. Dopo la neve è scesa per dei giorni la pioggia, che ha ricaduto il suo turno alla neve. Il vento pure non ci ha abbandonato. E non è tutto. Un freddo intenso, glaciale ci ha raddoppiato la tristezza e la malinconia e talora ci ha gettato nell'incubo di saperlo vincere. Le conseguenze? Molte e dolorose. Chi ha dovuto uscire di casa per tempo si è sentito ingolfare a mezza gamba alla neve, chi è partito poi, ha trovato la via un po' sgombra è vero, ma non meno pericolosa perché quella melma che vi rimane non fa stare in piedi e compromette

assai la nostra sicurezza. Cosicché chi scivola di qua, chi cade di là, chi si raccomanda, chi cerca un appoggio, chi trema dalla paura e così di seguito [...] Chi guadagna sono gli speziali e i preti, chi bestemmia i medici. Quante malattie! All'Ufficio sanitario non si è fatta una statistica e non si poteva fare di tutti i mali che hanno assalito questo popolo [...] Che fa la gente? Coloro che duramente devono attendere agli interessi non sentono il freddo, non conoscono la neve; le vecchie stanno rannicchiate al canto del fuoco senza nessuna preoccupazione, le spose si rinchiudono nelle domestiche pareti intente a preparare ciò che necessita all'affranto marito e ai cari figliuoli; le ragazze... pensano al futuro e indivisibile compagno della vita: non lo vedono il giorno, lo sognano la notte, poverette, quanto devono patire! gli scolari borbottano un po' di lezione e il giorno, lasciati i libri, eccoli nella via a tirarsi palle di neve che il più delle volte colpiscono i pacifici viandanti [...] Meritano plauso gli infaticabili medici che non conoscono ciò che sia riposo, che giorno e notte, malgrado la cruda stagione, sono presso il capezzale del sofferente a far costanti premure per straparlare dal male e dalla morte. Eppure essi sono i più dimenticati, mentre niuno più di loro è sacro alla pubblica benemerita. Facciamo voti che ben presto torni a sorriderci la natura, ma finché essa persista nell'inimicizia, non ci disperiamo perché anche qui, nella nostra amata Cortona, non difettano cuori che pensano e mani che provvedono.

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
RAPPRESENTANTE PROVA RAZIONE
Sia ANTONIO RIZZI
Rappresentati procuratori
L. L. AMALDI - C. AMALDI - M. LAMUSTA Maria Silvana

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - via Isonzo, 39 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

Molesini
dal 1917 - CORTONA

Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (Ar) - P. Repubblica, 3 - Tel. / Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Novità per il Cortona Doc

L'Istituto Poligrafico dello Stato ha finalmente realizzato i contrassegni per la Denominazione Cortona. Un riconoscimento importante che da oggi caratterizzerà tutte le bottiglie di Cortona.



Modifiche innovative al disciplinare che regola la produzione dei vini di Cortona.



Proprio in questi giorni l'Istituto Poligrafico dello Stato ha realizzato i contrassegni per la Doc Cortona. Un riconoscimento importante che lancia i vini del Consorzio Vini Cortona verso un 2010 di grandi prospettive.

I contrassegni che sono stati richiesti per essere adottati dalla maggioranza dei produttori servono per controllare la produzione nel territorio e per fornire la cosiddetta tracciabilità, ovvero dal

www.cortonavini.it.

Il contrassegno vuole rimarcare la qualità e l'autenticità del prodotto a DOC CORTONA ed evidenzia come i produttori ed il Consorzio perseguono una precisa filosofia produttiva ispirata a principi che rendano sempre più identitario il prodotto; che raggiungano un equilibrio qualitativo; e che interpretino al meglio le zone di produzione per esaltare le caratteristiche organolettiche dei singoli vini.

La commercializzazione dei vini Cortona DOC che saranno imbottigliati dal mese di marzo 2010 in avanti dovrà essere effettuata previa applicazione della fascetta di contrassegno della DOC Cortona.

Per i vini imbottigliati in data precedente la commercializzazione potrà essere effettuata senza contrassegno fino ad esaurimento delle scorte.

Parallelamente il Consorzio Vini Cortona si è adoperato presso il Ministero delle Politiche Agricole per apportare delle modifiche migliorative al disciplinare di produzione della denominazione e, proprio in questi giorni, il

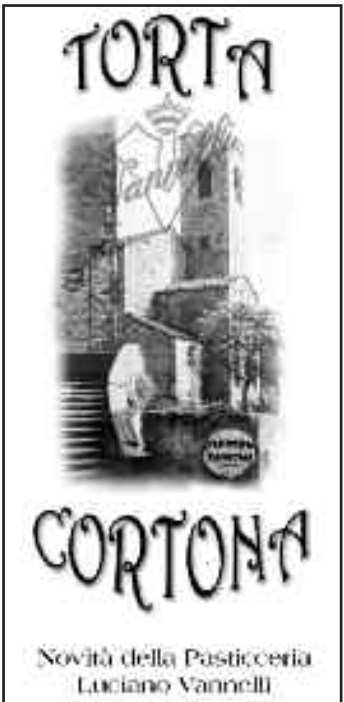
Ministero ha comunicato l'approvazione di dette modifiche.

Dalla prossima campagna vendemmiale sarà possibile la creazione di un nuovo prodotto Doc, l'applicazione della dizione "Riserva" sui vini a bacca rossa ed è prevista, da oggi, la possibilità di imbottigliare i vini della Doc in formati fino a 18 litri (famoso formato denominato Salomon).

Il nuovo prodotto si chiamerà Cortona Rosso Doc, un blend con



numero di fascetta applicata sul collo della bottiglia si potranno ottenere una serie di informazioni sul prodotto acquistato che il consumatore finale potrà visionare a breve anche nel sito web



un viaggio predominante Syrah ed una percentuale di Merlot: Un prodotto d'annata, fresco, fruttato, elegante, con colore rosso rubino. Novità anche per la dizione "Riserva" che potrà essere applicata ai vini Cortona Cabernet Sauvignon, Cortona Sangiovese, Cortona Merlot e Cortona Syrah. Per questi il periodo di maturazione dovrà essere almeno di 24 mesi, con minimo d'affinamento in legno di 12 mesi e di 4 mesi in bottiglia.

Consorzio di Tutela dei Vini D.O.C. Cortona
Sede operativa: Fortezza del Girifalco tel/fax 0575 603793
cortonavini@cortonavini.it
www.cortonavini.it

Attività commerciali... Camucia in controtendenza!

In tempi di crisi, in tempi in cui ovunque si registrano chiusure e fallimenti, ci fa piacere riportare il fatto che i nostri giovani si rimbeccano le maniche ed investono su loro stessi; negli ultimi mesi infatti Camucia è stato un continuo fiorire di nuove attività commerciali, ed è per questo che con grande soddisfazione segnaliamo di giovani im-

una volta era il Bar di Sabatino) ed il "Martini Glamour Caffè", situato sempre a Camucia, in zona Eurospar e che da poche settimane è stato rilevato da giovani intraprendenti e vogliosi di lavorare; entrambe le due attività sono state chiuse per alcuni giorni per ristrutturazione, e sabato 13 marzo hanno fatto grandi feste per le rispettive inaugurazioni, a base di



prenditori che hanno rilevato o ristrutturato un'attività commerciale, per offrire alla cittadinanza sempre nuovi e più confortevoli servizi. È il caso del negozio di ottica "L'Occhialeria", che si trova in via IV Novembre a Camucia (per intendersi, di fronte a quello che

musica, l'immane porchetta, cibo e buon vino, e con la cittadinanza che, a giudicare dalla grande partecipazione, ha sicuramente gradito questi due eventi.

Non ci resta che augurare ad entrambi un luminoso futuro lavorativo.



MONTAGNA CORTONESE

Tra l'otto e l'undici marzo

Nevicata eccezionale

Ancora in questi giorni d'inizio di primavera, se si passa nei boschi "a pagino" tra Portole e Teverina, tra San Pietro a Dame e Pierle, incontriamo rilevanti manti nevosi che stanno a testimoniare l'eccezionalità delle nevicature avvenute nella nostra montagna tra l'otto e l'undici marzo.

A Portole, Casale e Teverina l'undici di marzo sono stati misurati dai settantadue ai centodieci centimetri di neve e nei cosiddetti "altari" (scarpate) di appoggio ai costoni o ai greppi i cumuli realizzati dal vento sono stati spesso sui due metri di altezza.

Insomma una nevicata eccezionale che, a detta dei più anziani,

non si verificava dal lontano 1956.

E poi dicono che la natura non ha più le stagioni?

Quest'anno l'inverno è stato davvero tosto e ben altre due nevicature di grande consistenza (una prima di Natale e l'altra ai primi di febbraio) hanno imbiancato la nostra montagna.

Le falde acquifere senz'altro si sono ricostituite e l'ambiente si è molto purificato. Cerchiamo di averne cura e soprattutto di aiutare gli ultimi montagnini che ancora presidiano questo nostro territorio e che in quest'inverno 2010 hanno vissuto tra non lievi difficoltà e problemi.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

17 MARZO - CASTIGLION FIORENTINO

Brillante operazione della polizia municipale di Castiglion Fiorentino che ha portato al sequestro di alcuni permessi per portatori di handicap contraffatti. Per i responsabili è scattata la denuncia per falso in atto pubblico e per uso di certificazione falsa. Grazie agli attenti controlli degli agenti, è emersa la contemporanea presenza su più veicoli di un'autorizzazione recante lo stesso numero, peraltro non rilasciata dal Comune di Castiglion Fiorentino. La Polizia Municipale ha individuato il titolare del permesso in uno dei veicoli dove era esposta una copia ed ha accertato che in un altro veicolo, con permesso falso, era in sosta negli spazi riservati ai portatori di handicap, sottraendo così un posto agli effettivi aventi diritto.

18 MARZO - AREZZO

La "Legenda di Santa Margherita di Antiochia e Santa Dorotea" "La perdita di questo prezioso manoscritto era stata registrata nel 1987 e finalmente adesso, grazie al lavoro del Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio culturale di Genova, è tornato". Così la presidente della Biblioteca Città di Arezzo Caterina Tristano ha commentato il ritrovamento e la riconsegna alla Biblioteca e all'intera comunità aretina del manoscritto "Legenda di Santa Margherita di Antiochia e Santa Dorotea". Il manoscritto è un codice in volgare del tardo XIV-XV secolo e presenta un frontespizio completamente miniato con la figura di Santa Margherita d'Antiochia: è un testo di edificazione religiosa e agiografica di notevole livello, un classico libro "da mano" di uso religioso e signorile spesso usato per accompagnare la formazione di giovinette di buona famiglia. Il capitano Salvatore Lutzu, del Nucleo carabinieri per la tutela del patrimonio culturale di Genova, in occasione della presentazione del manoscritto, ha tenuto una lezione sul trafugamento e il recupero dei beni culturali. "Questo testo è stato ritrovato durante una complessa operazione ispettiva insieme a altre opere presso un appassionato collezionista torinese che lo ha mantenuto integro ed in buono stato: è un caso raro perché abitualmente testi di questo livello vengono smembrati e rivenduti pagina per pagina. Oltre al valore di mercato di oltre 50.000 euro, questo manoscritto rappresenta un recupero fondamentale dal punto di vista storico-documentale".

19 MARZO - CORTONA

Incidente mortale sulla statale 71 all'altezza di Mezzania. A perder la vita Annunziata Milloni, di 82 anni. La donna stava attraversando la strada quando è stata urtata da un'Alfa Romeo G.T. condotta da una cinquantenne. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118. Sono stati i sanitari a considerare le gravi condizioni della donna a disporre l'intervento dell'elicottero Pegaso, per il trasferimento della 82enne all'ospedale senese di Le Scotte. In tarda mattinata l'anziana signora è morta. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri.

22 MARZO - VAITIBERINA

Agli agenti che gli hanno intimato l'alt, sono sfrecciati sotto gli occhi ad una velocità di 150 chilometri orari. La rocambolesca fuga per i due corrieri della droga è finita poco dopo con l'auto contro un'aiolo. 3 chili di hashish sequestrati dalla Polizia. In manette per detenzione ai fini di spaccio è finita una coppia di marocchini. Lui trentunenne lei ventinovenne e in stato interessante. L'episodio è accaduto lungo la E45. Una pattuglia del Commissariato di Polizia di Sansepolcro ha intimato l'alt a una vettura Audi 4 ma l'automobilista ha imboccato l'uscita di Pieve Santo Stefano proseguendo la corsa lungo la strada fino ad andare a sbattere contro un cordolo in cemento, nelle vicinanze del Ponte Nuovo. L'uomo dopo aver gettato gli involucri contenenti hashish dal finestrino, ha poi tentato di darsi alla fuga a piedi ma è stato braccato e arrestato dai poliziotti. La ventinovenne invece è rimasta dolorante in auto ed è stata soccorsa dal personale del 118 prima di essere arrestata. All'interno della vettura gli agenti hanno rinvenuto altri panetti di droga oltre ad alcune carte di credito e a 800 euro.

24 MARZO - SANSEPOLCRO

3.000 articoli contraffatti sono stati sequestrati a Sansepolcro dai finanzieri della locale Brigata e della Compagnia di Arezzo in occasione della Fiera di Mezzaqueresima in programma nei giorni scorsi. Braccialetti, accessori della Walt Disney, di Hello Kitty e di note squadre di calcio in vendita assieme a puntatori laser la cui commercializzazione è vietata dalla legge. 6 le persone denunciate a piede libero all'Autorità Giudiziaria, di cui 5 cittadini extracomunitari di etnia cinese e del Bangladesh. Adesso dovranno rispondere dei reati di commercializzazione di prodotti recanti marchi contraffatti e di vendita di prodotti non conformi dal punto di vista della normativa sulla sicurezza. Il sesto, un italiano, è stato denunciato per minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, oltre che per ingiuria aggravata. I servizi di controllo degli uomini delle Fiamme Gialle hanno anche permesso di riscontrare ben 14 casi di mancata emissione degli scontrini fiscali.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!

Da noi trovi ottima qualità al prezzo giusto e riconsegna in 24 ore!

Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle

LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!

Vieni a trovarci, non te ne pentirai! Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



“Verso una scuola amica dei bambini”

Il libro delle emozioni

Giovedì 11 marzo, al Centro Convegni S.Agostino, si è concluso il progetto “Verso una scuola amica dei bambini”, a cui hanno aderito la scuola di Terontola con le insegnanti Maria Grazia Polezzi e Roberta Mencarini, la scuola di Pergo, con le insegnanti Augusta Cacciamani e Mariangela Gabrielli e le scuole del Circolo di Camucia.

Il convegno è stato organizzato dal Comune di Cortona in collaborazione con l'Università degli studi di Firenze-Dipartimento di psicologia, il Centro Studi di psicologia Sistemica e Relazionale per l'infanzia e l'adolescenza di Camucia, i Circoli Didattici di Terontola e di Camucia e il sostegno dell'Unicef, in conclusione del terzo anno di attività con gli alunni.

In particolare le insegnanti di Terontola, per il secondo livello,

spiegare ciò che provano, dalle insegnanti che attraverso il corso di formazione avevano già imparato a riconoscere dentro di sé la forza delle emozioni, sostenute dalle esperte del Dipartimento di psicologia dell'Università di Firenze e del Centro Studi di psicologia sistemica e relazionale, dott.sse G.Lacrimini, G.Matracchi, E.Frasconi, E.Picchi.

Come spiega la prof.ssa Franca Biagiotti, dirigente del Circolo di Terontola, per risolvere un problema in classe bisogna imparare ad aprirci e confrontarci, ma è necessario iniziare sin da piccoli, perché nascondere la testa sotto la sabbia e fingere di non vedere porta a problemi più grandi, come il bullismo.

Le insegnanti Polezzi e Mencarini hanno spiegato che il lavoro in classe è stato introdotto dalla lettura di storie appropriate, su cui



hanno presentato il loro lavoro “Il libro delle emozioni”, che raccoglie l'attività svolta nel corrente anno sulla base degli incontri di formazione programmati nell'ambito del progetto, che riguarda tre livelli di intervento.

Il lavoro è molto particolare, in quanto le insegnanti hanno proposto ai bambini una serie di attività per scoprire le loro emozioni, attraverso la tecnica del circle time e i giochi “La mappa delle emozioni” e “L'orologio delle emozioni”. Sono attività semplici, di ascolto e conversazione, che permettono però ai bambini di guardarsi dentro e scoprire ciò che stanno provando, per arrivare a dare un nome a quello che sentono.

Da questo lavoro è nato l'“Album delle emozioni”, che racconta della felicità, della rabbia, dei momenti di tristezza e di paura e del senso di vergogna, emozioni che spesso sono difficili da esprimere anche dagli adulti, perché richiedono che l'attenzione sia rivolta all'interno, e guardandosi dentro a volte ci si scopre diversi da come si appare. Invece questi bambini sono stati condotti delicatamente per mano a fermarsi e a

i bambini hanno prodotto pensieri e disegni, che sono stati raccolti in un album e nella “scatola delle parole”, in cui i bambini hanno potuto riversare le loro emozioni.

Così i bambini si raccontano “Sono felice... quando i miei genitori sono contenti, ..quando sto con il nonno... quando leggo un libro”, “Sono triste quando in casa litigano...quando ho perso il mio cane... quando non ho amici con cui giocare... quando la nonna è andata all'ospedale” ed è salutare condividere le proprie emozioni e scoprire che anche gli altri le provano, perché allora si ci si può capire. Per le insegnanti è stata un'esperienza veramente positiva ed efficace, da allargare e condividere, di cui si vedono i risultati nel lavoro di classe, nella relazione di gruppo e nella crescita personale e anche i bambini sono felici di giocare a fare gli esploratori e viaggiare nel Paese delle Emozioni, quello che sta dentro, non si vede ma è un posto bellissimo dove ritrovarsi insieme.

E l'album si conclude così: “Stiamo bene quando lavoriamo in gruppo e quando sorge un problema lo affrontiamo tutti insieme!” **MJP**

TERONTOLA

Le Classi quinte

A scuola con i Vigili

L bambini erano eccitati, li aspettavano con ansia: avevano preparato anche alcune domande perché non succedeva tutti i giorni che i vigili entrino nelle classi e siano a loro completa disposizione per un intero pomeriggio! Eppure è accaduto proprio questo e nelle classi quinte del Circolo di Terontola sono arrivati i rappresentanti della Polizia Municipale.

A Terontola sono arrivate due esponenti della Polizia Municipale, di nome Ilaria e Nadia, che per un pomeriggio si sono dedicate a spiegare ai bambini le regole della strada, che non sono soltanto racchiuse nei segnali stradali, ma che riguardano in generale il comportamento da tenere in strada.

Innanzitutto come si va sul marciapiedi, poi come si corre in bicicletta, quindi il divieto di usare altri mezzi, come lo skateboard o i pattini fuori dagli spazi dedicati: e spiegate così i bambini se le ricordano veramente le regole, perché non sono qualcosa di meccanico, ma sono esperienze di vita.

Vedere le due rappresentanti della Polizia Municipale, perfette e austere nella loro divisa impeccabile, davanti a bambini interessati e partecipi, fa sperare bene nel rispetto del codice stradale ma anche delle semplici regole che tanti adulti fingono di ignorare, come lasciare libero il marciapiedi senza occuparlo per il posteggio o non buttare per terra cartacce e tutto ciò che non ci serve.

L'incontro con i vigili non fini-

scie qui: in maggio i bambini avranno l'opportunità di mettere in pratica le regole apprese durante la lezione, in quanto alcune strade di Terontola saranno chiuse al traffico per permettere ai bambini di simulare i percorsi stradali a piedi e in bicicletta, sotto gli occhi attenti degli insegnanti ma anche dei vigili, che saranno chiamati in prima persona a verificare il rispetto delle regole.

Questa iniziativa ha suscitato grande interesse negli alunni ma anche soddisfazione da parte dei rappresentanti della Polizia Municipale per l'attenzione dimostrata dai bambini, che si abituano sin da piccoli a non mettere in pericolo la loro vita con comportamenti sconsiderati e a non sciupare l'ambiente che ci circonda. Insomma, non è che una strada, essendo bene comune, possa diventare un campo di battaglia per motorini e macchine, perché anche i pedoni e i ciclisti hanno diritto a viaggiare senza pericoli.

Raccontata così quest'esperienza perde parte della sua freschezza: bisognava esserci per vedere i ragazzi ascoltare e intervenire educatamente per chiedere spiegazioni, sentirsi grandi all'improvviso davanti ai tutori dell'ordine! E' stata indubbiamente una bella esperienza, che ha trovato d'accordo il Dirigente scolastico prof.ssa Franca Biagiotti, le insegnanti e i genitori perché è valida al momento ma apre larghe prospettive sul futuro.

Le insegnanti

6 agosto 1965 - 11 marzo 2009

In ricordo di Paola Bernardini in Giambi



Un anno è già trascorso, anche se per Anna e Renato tutto si è fermato.

Il tempo scorre veloce, ma resta immutato, forte e marcato

il dolore, e nulla riesce a sanare la loro grande perdita.

Paola la figlia adorata non è più con loro, anche se nei loro sconsolati cuori, nelle loro provate menti è presente ancora più che mai.

Solo la fede regge le loro due vite, solo la speranza di rivederla ancora raggiante, bella e dolce come la sognano nelle loro lunghe notti, solo il loro paterno e materno sentimento, guidano i loro tristi passi e vuote abitudini di vita.

Cari Anna e Renato la vostra Paola è ancora viva, vive negli occhi di Benedetta, nel cuore di Massimiliano, ma soprattutto nelle vostre anime.

I.Landi

Corso di storia antica all'Unitre di Terontola

L'UNITRE di Terontola propone a tutti gli iscritti e ai simpatizzanti un corso di storia antica tenuto dalla dott.ssa Elena Valli.

Il primo appuntamento è stato martedì 16 marzo, a Terontola, nella sala di via Leopardi, in cui la relatrice ha parlato de “La nascita della medicina-Dall'Egitto a Roma” ed il discorso è stato focalizzato soprattutto sulle figure di Imhotep, Asclepio ed Esculapio.

Elena Valli ha mostrato iscrizioni e immagini relative alle tracce di strumenti medici e di pratiche mediche trovate negli scavi in Egitto, in cui c'è il sito archeologico di Saqqara che continua ad offrire interessanti documenti, su cui gli studiosi stanno ancora lavorando.

Dalle tracce reperite sinora, Elena Valli ha ricostruito un percorso che vede come protagonista Imhotep sin dagli albori della civiltà egizia, come figura di sintesi fra le caratteristiche del sacerdote e quelle del medico: il sacerdote era anche medico perché per gli Egizi la malattia era la manifestazione dell'offesa alla divinità ed era compito del sacerdote ristabilire l'equilibrio indirizzando il paziente verso la cura, cioè il raggiungimento dell'armo-

nia.

Uno dei mezzi era il sogno rivelatore, in cui la divinità si manifestava attraverso visioni che il sacerdote interpretava, ma questo è solo uno dei metodi a disposizione dei medici egizi per curare i pazienti, in quanto avevano già una notevole specializzazione nei diversi campi della medicina.

Stupefacente è anche la documentazione sugli strumenti chirurgici, spesso molto simili a quelli attuali. Ma questi sono solo alcuni cenni su questa figura mitica che la dott.ssa Elena Valli ha presentato, lasciando tutti in attesa della prossima conferenza.

Grande è stata la partecipazione del pubblico: in diversi avevano già visitato il sito di Saqqara per cui ci sono state domande e richieste di approfondimento di aspetti particolari, a cui la relatrice ha risposto con entusiasmo, fra i quali troviamo il confronto fra il simbolismo egizio e quello greco, latino e cattolico.

In conclusione una lezione di grande interesse che continuerà il martedì sera presso l'UNITRE. **MJP**

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Tormenta di neve: che tormento l'organizzazione!

Pretendere il meglio dalla macchina comunale non significa essere sempre e noiosamente insoddisfatti. E' giusto fare questa premessa perché in occasione della più grande nevicata degli ultimi anni tutto si è mosso con grande tempestività nonostante il difetto originario che si riassume in pochi punti:

1) cominciare a prestare fede alle notizie che anticipano l'arrivo di grandi neviccate organizzando le squadre che devono intervenire e quelle che devono essere disponibili per i servizi di emergenza e di informazione;



2) ordinanza che obblighi i cittadini a parcheggiare nelle piazze esterne al centro storico in modo da facilitare il lavoro di sgombero o di raccolta della neve;

3) ordinanza sul tipo di collaborazione che possono offrire i cittadini, i negozianti, le squadre di spalatori che si devono mettere immediatamente a disposizione;

4) dotazione di piccoli mezzi spalaneve che possano entrare nella maggior parte dei vicoli.

Considerata la rapidità con la quale ci siamo mossi in tanti il titolo può apparire spropositato e ingiusto verso chi ben si è adoperato. Però è giusto ricordare che questa volta la nevicata ha risparmiato 2/3 del nostro territorio. Le normali attività delle famiglie, delle aziende e degli uffici si è svolta regolarmente. Come è obbligatorio tenere conto, per una analisi “a posteriori”, che la neve, considerata la non rigida temperatura, era nelle più ottimali condizioni per sciogliersi con rapidità. Un pericolo scampato porta a riflettere su organigrammi obbligatori da qui al prossimo inverno e fra questi metteremmo anche l'uso di idranti che spargano getti di acqua salata che per non sprecare quella buona basterebbe usare quella dei filtri di S.Margherita.

Doppio pericolo sotto le mura del Duomo

Non parliamo evidentemente di crolli immanenti ma di interventi necessari nella salita della Moreta, quella che sale verso Porta Colonia.

C'è una lunga zona d'ombra sulla destra per chi sale e c'è un lungo tratto di parapetto da ripristinare sulla sinistra. L'uno è di competenza dell'Amministrazione Provinciale l'altra compete all'Amministrazione Comunale ormai si tratta di problemi annosi!

Corsa in salita auto d'epoca

Siamo già ad aprile e la notizia che si correrà ancora la Camucia-Cortona per auto d'epoca ci ricorda che lo strappo delle Cinque Vie è ancora tristemente presente.



Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Puliré S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Cattedre n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310



Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)



Via Case Sparse, 39/13
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08



ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

C'era una volta il Casale...

Fra i luoghi più ameni situati intorno a Mercatale c'era una volta il Casale. C'era e c'è tuttora, ma con una grossa differenza che oggi lo rende quasi irricostituibile. Lì, in una verde conca incorniciata da colli e volta a mezzogiorno, all'ombra di grosse querce e al sommo gorgogliare del torrente, i mercatalesi andavano un tempo a distendersi, a rinfrescarsi, a respirare aria pura, salutare e profumata. Nella buona stagione le mamme ci portavano i bambini, gruppi di ragazzi vi si recavano a giocare e a far merende ("pel ciccicocco se facéa 'n fu-

unica soluzione fu quella di livellare la parte più concava di quell'area riuscendo così a ricavarne un campetto con due tribune naturali, attraente per la posizione ma dimensionato inevitabilmente al di sotto delle misure regolari. Nel successivo decennio, allorché Mercatale e Lisciano Niccone costituirono insieme l'Unione Sportiva Valdiplierle e poterono inoltre disporre di un'altra area sufficientemente vasta, il campetto del Casale fu abbandonato e sostituito con un campo da gioco, posto fra i due paesi, convenientemente idoneo ad ogni gara e ben attrezzato.

Da quel momento il richiamo



chino/tra quattro sassi grossi su al Casale" scrive Federico Giappichelli, poeta dialettale, nei suoi ricordi d'infanzia). Era un luogo aggregante, piacevole meta dei giovani e delle ragazze del paese per radunarsi e fare allegri picnic.

Nei mesi estivi degli anni '30, al tempo delle colonie elioterapiche, le maestre vi conducevano i bambini a far ginnastica e a stendersi al sole. Nel 1933, in occasione di grandi manovre militari, il Casale fu scelto per accamparvi a lungo i soldati del 52° Reggimento Fanteria di Spoleto.

Negli anni dell'immediato dopoguerra, quando anche a Mercatale si impose l'esigenza di avere un campo sportivo, e non potendo allora disporre di altro terreno,

del Casale si avviò a una inesorabile fine. La subita trasformazione della sua naturale conformazione e l'estensione edilizia giunta poi sin quasi a sfiorare il suo verde ne hanno determinato un tale stravolgimento che addolora fortemente chi ne conserva l'antico ricordo. Baracche, capanne, pollai e canili hanno invaso oggi il suo spazio all'intorno: una bruttura agli occhi di chi ci passa e, peggio ancora, uno scempio inquinante e obbrobrioso d'ogni sorta di rifiuti che stanno lì, riversati tra i grovigli ramosi e le acque (nella foto), un tempo incontaminate, del rio che l'attraversa. E' senza dubbio uno scenario degradante, irrispettoso dell'ambiente, del paesaggio e del paese.

M. Ruggiu

MERCATALE

Nuovo arredo di panche alla chiesa parrocchiale

Ragguardevole dono di un devoto benefattore

Una persona mercatalese, che ora abita fuori e che desidera non essere nominata, ha voluto lasciare, come riconoscenza alla chiesa di questo suo amato paese, un consistente ricordo costituito dall'intero arredo di nuove panche, in totale 22, disposte su due file in sostituzione di quelle preesistenti, vecchie, esteticamente inadeguate e alquanto scomode.

Queste nuove, costruite con legno di faggio dalla ditta Genuflex di Treviso, nota per la sua diffusa fornitura di pregevoli arredi ecclesiastici, hanno recato alla chiesa di Mercatale un eccellente contributo, quantomai efficace sia per l'estetica che per la funzionalità, a quel miglioramento del suo interno già intrapreso in vari modi e con molteplici iniziative ad opera del parroco, di benefiche associazioni e della comunità.

Al munifico donatore, la cui riservatezza non è peraltro valsa in paese ad oscurarne la sicura identità, va l'immensa gratitudine dei fedeli e di tutta la popolazione di questa importante parrocchia.

M.R.



FRATTA

La storia della chiesa di S. Agata



Sabato 13 marzo nei locali della parrocchia di Fratta organizzata dal Circolo "Burcinella" e dai consigli parrocchiali di Fratta e Santa Caterina è stato presentato il libro di Ivan Landi "La chiesa di Sant'Agata in Fratta".

La sala parrocchiale era gremita e tra tante persone interessate possiamo citare piacevolmente l'assessore alla pubblica istruzione del comune di Cortona il dott. Luca Pacchini, il direttore della biblioteca comunale dott. Sergio Angori, il presidente e il vice-presidente dell'associazione "Amici del Vegni" rispettivamente il prof. Gianfranco Santiccioli e il prof. Graziano Tremori, il Dirigente Scolastico Giustino Gabrielli, il parroco di Cortona don Ottorino Capannini, lo scrittore Luigi Papi.

Il parroco di Fratta e Santa Caterina don Fulgenzio Lazzeri ha introdotto la presentazione rivolgendolo un caloroso saluto ai numerosi presenti e all'autore, al quale è legato da una lunga amicizia e lo ha ringraziato per l'impegno profuso per la pubblicazione, che è molto significativa sia dal lato storico che umano.

Fulgenzio ha sottolineato che fin da subito, alcuni anni fa accolse, in maniera entusiasta, la volontà dell'autore di provare a ricostruire la "storia" della chiesa di Fratta.

Il Presidente del circolo culturale Giulio Briganti, gradevolmente compiaciuto per la massiccia presenza di tante persone, in un breve intervento, ha rivolto a tutti ed ovviamente anche all'autore, il suo ringraziamento, sostenendo che il circolo era ben lieto di attivarsi per simili iniziative che qualificano l'attività culturale del circolo stesso.

Ha preso poi la parola la dot-

S.P.

toressa Sabrina Ponticelli che ha curato, in modo impeccabile, la presentazione del libro evidenziando la caratteristica della ricerca che vuole essere momento di studio del "nostro" passato, passato che poi ci è di sostegno per progettare nuove e migliori iniziative per il futuro.

Infine Ivan Landi ha ripercorso tutto il suo itinerario di studio e di ricerca, evidenziando aspetti simpatici ed umani che ha incontrato nel "cammino" che si è protratto per alcuni anni e che ha avuto spunto dalla ristrutturazione di due edicole dedicate alla Madonna delle sette spade.

Ivan ha voluto dare ampio risalto alla figura di don Franco Fragai, recentemente scomparso, che lo ha sorretto e guidato nella ricerca che è apparsa difficoltosa poiché nell'archivio diocesano non è stato possibile ritrovare parte della documentazione, in particolare il "passaggio strutturale" della chiesa dalla località di Acquatina a dove si trova ora.

Particolare menzione Landi l'ha voluta riservare all'amico maestro Pasquale Martini, anima sensibile, delicata e religiosa della terra di Fratta.

La "lettura" del libro è stata fatta ripercorrendo fedelmente il percorso storico delle visite pastorali, ma di tanto in tanto l'autore si è lasciato andare per spaziare nella vasta nostra Valdichiana, andando a localizzare la posizione della chiesetta di Fratta che ha gettato le sue fondamenta addirittura prima del mille.

L'autore ha citando aneddoti, focalizzando personalità, ponendo sue personali interpretazioni della storia dell'antica chiesa, sempre con addentellati di certo riscontro e l'ha inserita nel contesto storico ben più vasto della bonifica della valdichiana, dei rii cortonesi, della vita religiosa dei tempi.

Più dettagliatamente l'autore ha tratteggiato le figure dei parroci Davide Calbini e Fulgenzio Lazzeri.

Il libro, pubblicato dalle rinate tipografie Calosci, è arricchito da foto di Santi Cosci, Rino Mancioffi. Inoltre nella parte finale del libro sono stati riportati tutti i vescovi cortonesi e i parroci di Fratta, infine gli statuti dei consigli parrocchiali di Fratta e Santa Caterina, nonché quello del circolo "Burcinella" di Fratta.

La scomparsa di Eufemia Fiorenzoni

Dopo lunga malattia, la mattina dell'11 marzo scorso ha lasciato questo mondo Eufemia Fiorenzoni, di anni 84.

Erano oltre dieci anni che non si vedeva più nel suo abituale posto di lavoro, nell'edicola di via Nazionale, che le aveva consentito di conoscere e di familiarizzare con tutti cortonesi e con i numerosi turisti ai quali era solita fornire tutte le opportune indicazioni sulla sua città per la quale, insieme a Nando Matracchi, suo inseparabile congiunto da oltre sessant'anni, stravedeva.

E' uscita da questo mondo con quella discrezione e dignità che hanno caratterizzata tutta la sua vita e poi gli anni della

sua malattia, quest'ultima resa sopportabile dall'affetto, dalla vicinanza e dalle assidue cure della figlia Anna, del genero Doriano e del marito Nando.

Numerose sono state le testimonianze di affetto, pervenute alla famiglia, da parte sia della comunità cortonese che da parte di quelle persone lontane che hanno avuto l'opportunità di incontrarla nello spazio ridotto di quella edicola, sempre aperta in ogni stagione e tutti i giorni della settimana; aperta sempre anche quando i giornali non arrivavano per lo sciopero dei giornalisti.

Alla famiglia di Eufemia giungano le affettuose condoglianze del nostro Giornale.

N.C.

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI garage di nuova costruzione, località Spirito Santo. Tel. 392/73.18.109 (*****)

CAMUCIA terra tetto pietravista panoramico collinare 75 mq tipico forno, giardino oliveto. 150.000 euro. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

CORTONA tipica colonica 800 mq annessi per 800 mq da ristrutturare. Posizione lieve collina vicina centro storico. 4 ettari terreno. Tel. 0575/68.02.24 OLD MILL

IMBIANCATURE civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164

DEVO REGALARE causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

SIGNORA ITALIANA referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO

NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
LA TUA CASA DAL 1997

Creti di Cortona, in zona bel raggiungibile, **grande abitazione su 2 livelli** con grandissimi fondi a piano terra, alti oltre 3 metri; abitazione a piano primo con 5 stanze e servizio. **Euro 105.000 Rif. T340**

Fratta di Cortona, in nuovo intervento, **ultime due abitazioni belle e vivibili**, con 2 camere, ascensore e grande garage privato. **Da euro 118.000 Rif. T346**

Cortona centro, piccolo e comodo appartamento composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. **Appena restaurato. Euro 150.000tratt Rif. T188**

Camucia, centrale e ben servita, **bell'abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, **3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 158.000 Rif. M332**

Camucia, zona bella e collinare, **abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle** composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; **garage di mq. 35 Euro 179.000tratt Rif. T305**

Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. **Terrazzo di mq. 40. Balcone, cantina e garage privati. Euro 188.000tratt Rif. T302**

Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare, di medio piccole dimensioni corredato di oltre 3 ettari di terreno circostante. **Davvero interessante. Euro 230.000 Rif. T308**

Fratta di Cortona, villa singola quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo **3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino, oltre logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Euro 275.000 Rif. T335**

Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, villa singola composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; **3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331**



WWW.SCOPROCASA.IT

**VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112**

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Ci lascia Renato, Maestro con la M maiuscola

Non volevo credere ai miei occhi, quando giovedì all'imbrunire intravidi nel "muro del pianto" di Camucia un manifesto a tutto: "Maestro...". L'indomani la telefonata di un comune amico fece cadere l'illusione che la sera avevo condiviso

sorriso di Renato era una delle sue migliori doti. Rideva con tutta la bella faccia - un volto che presumo abbia fatto sognare molte donne - riservando a tutti quella espressione di amicizia, di accoglienza, di bontà.

Lo incontrai da ragazzo, per la prima volta, in una sala parroc-

munale, lui assessore appassionato alla Pubblica Istruzione.

Un impegno severo: in anni di grandi cambiamenti. Eravamo una generazione che nel secondo dopoguerra ha vissuto i maggiori cambiamenti: da una società molto statica alla rivoluzione tecnica, informatica, di costume, di una scolarità di massa che non si fermava più alle scuole primarie, ma andava oltre ai Licei e all'Università.

Lì Renato ha dato il meglio che si potesse chiedere a un Maestro. Capire in tempo reale il mondo che cambia, non lasciare nessuno indietro, fino alla parità tra scuola pubblica e privata sancita da una legge regionale che lui gestì con equilibrio, pur essendo straconvinto del primato della scuola pubblica dove lui lavorava.

Dedicava una parte del suo tempo al Comune con passione e impegno: era il periodo del tempo pieno diffuso (coi problemi della qualità dei pasti, dei costi che dovevano essere contenuti, coi tragitti dei trasporti che non dovevano stancare troppo gli alunni...), della partecipazione della gente alla gestione della cosa pubblica, dell'introduzione nelle scuole di nuove metodologie di insegnamento che richiedevano capacità e aggiornamento continuo.

Spesso fremeva impaziente, come Assessore comunale non voleva sottrarre troppo tempo alla scuola: non voleva sacrificare i suoi colleghi a sostituirlo - per quanto era suo diritto - e, soprattutto, non voleva trascurare l'insegnamento.

Quell'attaccamento al suo lavoro lo portò a rinunciare a un se-

condo mandato di Assessore che avrebbe strameritato.

Portava nell'impegno professionale le qualità dell'artigiano, figlio di un ottimo falegname: paziente, puntuale, senza improvvisazioni.

Certo, avrebbe potuto anche gli essere un ottimo falegname. Quando gli chiesi consiglio per costruirmi una libreria, avrebbe potuto sconsigliarmi, sapendo la mia totale incapacità al bricolage. Invece mi rese la cosa così semplice che ancora mi meraviglio che le pareti del mio studio - sul suo progetto - ancora reggono i libri, dopo vent'anni.

In quell'occasione mi fece vedere compiaciuto i suoi lavori di casa: mobili eleganti e profumati. Mi spiegò: "Perché un mobile non tarli è necessario mettere almeno un'asse di cipresso". Il cipresso: non solo come antitarlo, ma la metafora che nella vita è compresa la morte, come fatto naturale. Certo per Renato troppo repentina: non aveva ancora raggiunto l'età delle carte d'argento, degli anziani.

Renato, un amico di tanti, con cui si poteva discutere, ma era quasi impossibile litigare. Sia pure avesse i suoi profondi convincimenti, sempre disposto a metterli in discussione. Un eroe dei nostri tempi, che ha bruciato la sua vita per fare al meglio il suo lavoro di Maestro, con la M maiuscola, conquistato sul campo.

Dare ai ragazzi non solo la padronanza del leggere e scrivere, ma di affrontare un mondo di grandi trasformazioni avendone acquisiti gli strumenti necessari fin dalla tenera età delle elementari.

Ferruccio Fabilli



Da sinistra: Umberto Morra, Alberto Moravia, Nicola Caldarone e Renato Lombardini (Foto di repertorio)

con mia moglie: "Mi è parso di aver letto il nome di Renato Lombardini. Spero che non sarà lui!".

"Ma l'ho visto sorridente i giorni delle Feste. Ti mandò gli auguri..." Era l'ultimo saluto indiretto.

Un augurio e un sorriso. Il

chiale a discutere con passione dei problemi della gente: misurando, impegnato, con le parole giuste, non ridondante.

Il caso volle che ci incontrammo di nuovo da adulti, per cinque anni lui consigliere comunale, poi, tutti e due nella stessa Giunta Co-

Sul gatto

La recente vicenda che ha portato alla radiazione da tutte le trasmissioni Rai di un cosiddetto esperto culinario, di cui non ricordo il nome, perché aveva decantato le bontà gastronomiche del gatto, del quale (horresco referens!) si vantava accanito degustatore, mi ha fatto tornare alla mente un gustoso aneddoto di vita vissuta (o leggenda metropolitana?) di un personaggio cortonese.

Orbene, questo tizio, piuttosto fanfarone, poco amante del lavoro, ma molto godereccio e scialacquatore nei rari momenti in cui riusciva a reperire qualche soldo, si ebbe a trovare per casi suoi un giorno a Firenze. Sul mezzogiorno, avvertendo allo stomaco i primi sintomi della fame, con una ventata di follia da viveur, come spesso gli accadeva, invece di accontentarsi di un bel panino o di una colazione in qualche piccola ed economica trattoria, decise di togliersi lo sfizio di andare a desinare al ristorante Sabatini, il più lussuoso e caro di Firenze. Entrato con grande nonchalance, si accomodò ad un tavolo e cominciò a farsi servire dal cameriere. Aperiti-

vo, antipasto, primo... per secondo, su suggerimento del garzòn, così lo apostrofava, si fece portare un piatto di lepre in salmi. Forse rendendosi conto, visto il cetò degli altri avventori (nobiltà, alta borghesia), della spesa a cui stava andando incontro con la sua bravata, dopo aver assaggiato qualche boccone della squisita pietanza, ebbe un lampo di genio, chiamò il garzòn, e tra l'incredulo e l'indispettito balbettò: "Cameriere, ma questo non è lepre... è gatto!" Il cameriere dinanzi all'incredibile rimostranza non seppe far altro che fargli capire: "Le assicuro signore che è lepre..." E il nostro, impassibile e con distacco, alzandosi in piedi e lasciando il locale: "Ma 'l'vu' sapé' meglio de me, che 'l gatto 'l magno tuttje i giorni!!"

Sull'argomento in un mio vecchio quaderno di appunti, dove registravo i contenuti più svariati a soggetto curioso che mi potevano servire da spunto per le mie composizioni letterarie, ho ripescato la seguente poesia, che spero possa sollevare qualche sorriso.

Rolando Bietolini

'N trattoria

Cliente: Camirièrè!
Figlio dell'oste: E' niscito 'n mumintino, ma nòn ce mette molto ad arturnè'. Voléi calcòsa?
Cliente: Sì, sente pichjino, di' al tu' babo che me porti da magnè': minestra, 'n po' de lessò, pène, vino, s'è pussibele ancor da batizzè', e, si fusse avanzèto, anche 'n puchino del piatto che me deste per cenè', ière. Hè 'nteso?... de quel salmi squisito de glièpre co' la salsa al pomodoro...
Figlio: El glièpre?... e chj l'ha visto! Ah sì, ho capito, ora me n'arcordo!... Ma sète matto, vó! Siria davvero un bel lavoro, si tuttje i giorni ce murisse 'n gatto!!

Rolando Bietolini

La triplice fatica di Ivo Camerini

nella tarda serata.

Per lui non è fatica; è sempre felice di quello che riesce a realizzare all'interno di questa grossa struttura.

Ovviamente si dedica a problemi di natura giornalistica e culturale.

L'ultima sua fatica sono questi tre volumi di piccoli racconti di vita sindacale pubblicati su



Ivo Camerini nostro "antico collaboratore" per passione sindacale è un pendolare (Cortona-Roma) da molti anni.

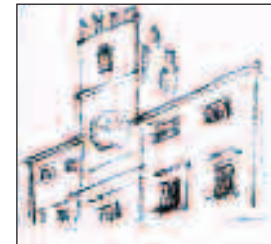
Iscritto alla Cisl, è oggi ai vertici del sindacato presso la cui sede romana, tutte le mattine si presenta per lavorare e tornare



Memoria on line del ASN-Cisl. Riprendono i momenti più salienti realizzati nel periodo compreso tra il 30 aprile 1950 e il 30 aprile 2010.

È stata sicuramente una grossa ricerca che però da il senso di questa fatica perché storicamente ripropone i momenti essenziali della vita sindacale della nostra Italia.

I volumi presentano in copia anastatica molti documenti originali che varrebbe la pena rileggerli perché sono oggi la nostra storia di un'epoca che sembra lontana.



Cronaca di 30 anni

alzavo lo sguardo ed osservavo i palazzi nobiliari. Belle le diverse mostre in pietra serena che ornavano i portoni e le finestre: le più ricche, le più vecchie, le più articolate e le più rovinate.

In un palazzo trecentesco scoprivo la "porta del morto", perfettamente restaurata, l'avevo studiata sui libri di scuola e pensavo che il padrone di casa di un tempo l'aveva usata quella "unica ed ultima volta!"

Quella era via Dardano, importante non solo per essere una indispensabile arteria, ma anche per il rilevante nome che testimoniava l'intreccio delle tante leggende e storie che si narravano sulle origini di Cortona.

Poi alla Croce del Travaglio si apriva dinanzi a me un ventaglio di immagini, un carosello di colori fatto di bancarelle ed ombrelloni, il vociare allegro di saluti e pettegolezzi cittadini, di donne con buste gonfie di acquisti, di uomini "osservatori" addossati alla parete riscaldata dal sole, di turisti confusi perché indecisi su quale cosa fotografare prima, se il folklore o la maestà del cuore di Cortona.

Il duecentesco Palazzo del Comune, presentava sul lato settentrionale delle notevoli finestre in stile gotico, l'ottocentesco Teatro Signorelli regalava con il suo loggiato un salotto coperto alla città, l'imponente Palazzo Casali, la cui costruzione risaliva ai primi decenni del trecento e tuttora sede del Museo dell'Accademia Etrusca, presentava sulla sua parete laterale, gli stemmi consumati in pietra serena degli antichi Comandanti, "Storie vissute di condottieri duri ed impavidi, di glorie e sconfitte, di alleanze e tradimenti".

In questo luogo tutte le cose, anche le più preziose, erano offerte alla vista di chiunque per poterne godere. A Cortona il turista si sente subito parte di tutto, l'ama subito per questo.

Di una cosa ero certa, questi luoghi mi affascinarono tanto da non essere soddisfatta di ritrarli solo con la mia macchina fotografica, desideravo disegnarli a matita, per percepire una più profonda ed intima conoscenza con quel posto.

Così mi ritrovavo nella cartoleria "Nocentini" di Ruga Piana a comprare un album "Fabriano", il primo di una lunga serie.....

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Banelli Mario

Esposizione Via Gramsci, 62/D
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

CONCESSIONARIA TIEZZI

OPEL

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- SERVIZI FINANZIARI
- OK USATO DI QUALITÀ
- AUTO SOSTITUTIVA

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Lucky Strike Parte III

Gli aviatori così poterono tornare alla base e per radio si scambiarono un breve dialogo. Roche disse a Richmond: "Tu mi hai salvato la vita!" e Queen rispondendo: "Adesso tu dovrai salvarla a me col generale!" poi si assentò un attimo e disse sorridendo: "Oggi amico siamo stati molto fortunati, e non solo perché abbiamo ancora la nostra testa attaccata al collo..." "E perché allora?" rispose l'altro. Proseguì Rich dicendo: "Perché ci siamo confrontati con i cinque aviatori più idioti del cielo!" e tutti e due scoppiarono in una grassa risata mentre Rich alzava energicamente il pugno al cielo, come segno di una grande e sofferta vittoria.

Durante il ritorno alla base Queen rifletté riguardo al suo gesto e ne andò molto fiero, non perché aveva fatto colare a picco cinque piloti nemici, ma perché era riuscito a salvare un amico; inoltre rifletteva sul fatto che tutto quello non l'aveva fatto da solo, ma con Lucky Strike, che non appena era stato chiamato a compiere un'azione così importante si era rivelato l'aereo perfetto. "Si vede che Lucky ha un'anima", si diceva Rich mentre lo picchiava affettuosamente "E che non può dare il meglio di sé senza una motivazione valida". Adesso Lucky Strike aveva trovato il suo aviatore e Richmond Queen il suo aereo e così decisero che non si sarebbero mai separati.

Dopo quella missione il giovane pilota e il suo fedele compagno d'acciaio furono artefici di grandi vittorie e furono indispensabili per la conquista dell'indipendenza e, nonostante i consigli del generale, che suggeriva al giovane aviatore di non andare in guerra sempre con lo stesso mezzo per non essere riconosciuto, non si separarono mai. L'ingegnere Benson si era reso conto ormai che Lucky Strike poteva essere guidato soltanto dal più grande aviatore, poiché la perfezione può incontrarsi solo con la perfezione. Quell'aereo non aveva ali comuni, ma divine, e, un po' come la spada Excalibur, che soltanto uno poteva maneggiare, così anche Lucky poteva essere guidato da uno solo.

Alla conquista dell'indipendenza i migliori militari furono insigniti della medaglia d'onore, medaglia che toccò anche a Richmond Queen, a cui fu riservato un trattamento speciale, grazie al valore non comune che aveva dimostrato in quel conflitto bellico. Il generale Sellers infatti, con il favore della pubblica istituzione, aveva chiesto a Rich se avesse una richiesta speciale e che, se gliel'avessero potuta concedere, l'avrebbero fatto con piacere. Queen fu un po' titubante per la proposta, ma poi, dopo avere guardato con amore il mezzo con cui tanto aveva condiviso, chiese: "Io vorrei tenere per sempre con me Lucky Strike" e, vedendo il generale un po' titubante, riprese sorridendo: "Senza mitragliatore, sia chiaro..." Sellers sorrise a sua volta e concedette al giovane di prendere l'aereo, che adesso diventava suo.

Richmond Queen scorrazzò per tutti i cieli fino alla fine

della sua lunga vita e non potette concepire mai un'esistenza senza Lucky Strike.

Alla morte di Queen l'aereo, oramai considerato di meccanica primitiva per i tempi che correvano, fu prima dimenticato nel garage della casa del proprietario; rifiutato dall'esercito poi; rifiutato come pezzo da museo in seguito.

La sua fine fu truce, perché, non si sa né come né perché né da chi, fu mandato allo sfascio e fu una stranezza che nessuno si oppose a ciò.

Ma esiste un lieto finale a questa triste fine di Lucky Strike, poiché si narra che, in certe giornate in cui gli astri sono disposti in modo particolare e in certe notti speciali, i visitatori del cielo vedano Richmond Queen a bordo del suo Lucky Strike, e che li ringrazino per avere donato loro il bene più prezioso: la libertà di un popolo.

Stefano Duranti Poccetti



(giullarideipazzi@botmail.it)

L'arbitrato può essere una buona cosa

È una grossa novità la legge che trasformerà l'arbitrato in principale strumento di risoluzione dei conflitti, dando così meno compiti alla magistratura e più incarichi ai consulenti del lavoro.

I consulenti, nati nel 1979 come specialisti nelle risorse umane delle aziende, hanno ampliato le loro competenze (ex gestione rapporto impresa-lavoratore, contrattualistica...) fino a diventare oggi punto di riferimento per piccole e medie imprese. I cambiamenti sulla legislazione del lavoro, iniziati con le proposte Biagi ed oggi portate avanti dai suoi eredi, hanno accresciuto le capacità dei consulenti, che stanno diventando, o aspirano a diventare, i referenti principali del mondo del lavoro. L'ultima riforma sull'arbitrato vede, appunto, nei consulenti le figure chiave di risoluzione dei conflitti. Una situazione del genere è positiva, infatti una ingerenza sempre minore da parte dello stato nelle

problematiche riguardanti il lavoro è auspicabile. Il problema sorge quando Stato o Privati influiscono troppo nell'amministrazione della Res Publica. Si è già assistito nel passato alla superiorità dell'uno sull'altro e viceversa, con conseguenze catastrofiche. Il liberismo portato all'estremo produce soltanto ingiustizia sociale, così come il controllo ossessivo dello stato porta all'istaurarsi di regimi totalitari.

Per quanto riguarda il mondo del lavoro, la risoluzione di controversie tra datore e dipendente, che potranno essere risolte anche da un arbitro in alternativa al giudice, segna un cambiamento radicale rispetto alla tradizione giuridica italiana e un avvicinamento al modello anglosassone. Il rischio è che a farne le spese, in questo tipo di controversie, sia la parte più debole, quella dei lavoratori.

La presenza dell'Arbitro quindi nella risoluzione dei conflitti ben venga, ma che sia effettivamente la presenza di un Arbitro super-partes, che riesca a risolvere le situazioni non sempre a favore della parte più forte, cioè l'azienda. **Fic**

Zak safari disco party



Sabato 20 marzo è stato festeggiato il sesto compleanno del Centro di Aggregazione Giovanile ZAK di Camucia, ormai una vera e propria piazza di attività giovanili.



La festa è parti, con le loro testimonianze: LUCCIOLEANTERNE e AUTOBAHN TEATRO, gli Operatori di Strada dell'associazione DOG, l'Associazione DIAMO GUSTO ALLA VITA, il Comitato Provinciale UISP di Arezzo, l'associazione umbra CAVTHA con una mostra fotografica e tanti altri...

Perché l'evento ha voluto tirare le somme di tutte le attività giovanili dei comuni della Valdichiana unite nel progetto SAEARI e lanciare le nuove attività inserite nel progetto SAFARI II.

Questi progetti, presentati alla Regione Toscana per i bandi annuali legati alle politiche giovanili, hanno vinto impor-

tante somme che hanno consentito ai Comuni della Valdichiana aretina di poter garantire l'attuazione degli eventi inventati



da gruppi formali o informali di giovani.

Ma torniamo alla festa... Nel corso della serata si sono susseguite un'esibizione del Labo-

trale dell'Associazione Culturale GOTAMA, che insieme al Circolo Baobab gestisce lo spazio dalla sua nascita.

Dopo le performance teatrali è arrivato il momento della disco, ovvero il saggio finale di un'altra attività finanziata grazie al progetto SAEARI I: un corso di DJ tenuto da Alessio Modrian.

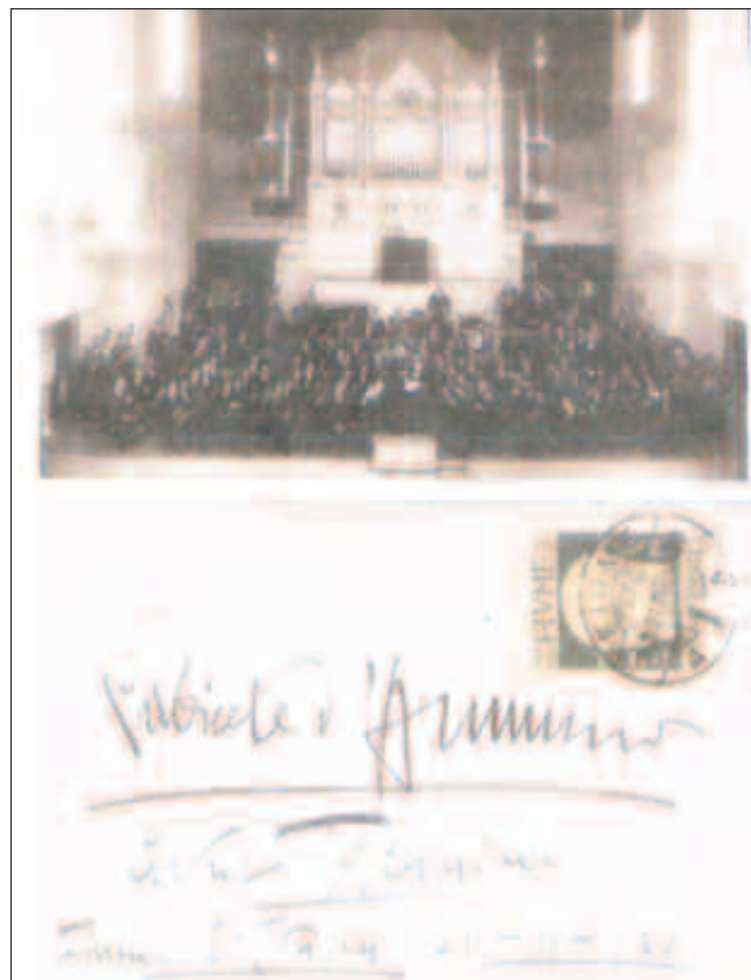
Insieme ai suoi ragazzi hanno iniziato a mixare e a mandare musica a palla. La serata ha raccolto le diverse anime giovanili, creative, artistiche, appassionate: canti popolari, danza, teatro, dj-style, fotografia... "e in ogni mondo c'è dentro un mondo che ha dentro un mondo che ha dentro un mondo", come recita lo slogan di SAEARI II.

Dietro a questi mondi c'è un motore, che è la passione e la passione dà sempre buoni frutti. Happy birthday ZAK, di cuore.

Albano Ricci



Divagando su temi interessanti la Filatelia, questa volta mi sono soffermato sulla tematica pertinente la città di Fiume. E qui potremmo scrivere fiumi di ricordi legati alla città dalmata, ma per il momento mi soffermerò su di un dato molto interessante, quale il 900 anniversario dell'occupazione di Fiume da parte di Gabriele d'Annunzio. La data dell'impresa porta quella del 12 Settembre 1919, ma in realtà è la conclusione di una parabola storica, dove si



Collezione Biondi. Cartolina fotografica. Studio fotografico Gigi Bassani & C. Milano. L'orchestra Toscana nel teatro Verdi di Fiume. Sul verso affrancatura con il quindicesimo centesimo dannunziano e timbro del 21 novembre 1920, data del concerto. Firme autografe di Gabriele d'Annunzio ed Arturo Toscanini.

combina in un tutto unico la figura del poeta e quella del semplice campione, nazionalista ma anche determinato, che pratica la guerra sino alla vittoria del 1918, evidenziando uno sconosciuto Comandante fiumano, originale al punto di superare la linea magica dell'allora politica.

Il 12 settembre 2009 in una mostra allestita a Pescara, presso la "maitres d'or", si delineò su tut-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

te le linee il percorso dell'uomo, inizialmente letterato, poi intellettuale, ed infine soldato e comandante, nella mostra intitolata, "La Gesta di Fiume". In quell'occasione fu visionato, perché alla portata di tutti i visitatori, un documento di un particolare interesse iconografico, che racconta e testimonia la grande attenzione che d'Annunzio dedicava all'immagine ed alla comunicazione, e si è venuto a sapere che presso il Comando di Fiume fu creata un'apposita sezione fotografica, con il preciso compito di documentare la cronaca di ogni evento, per cui ci introduce-

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

Un donatore tira l'altro

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona Donare
Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16
Camucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Il Coro di San Lorenzo invitato a Vienna

Il prossimo 23 maggio il Coro Parrocchiale di San Lorenzo di Cortona, sotto la guida del Direttore artistico don Antonio Garzi, terrà un

concerto di musiche polifoniche e sul "Laudario Cortonese", presso la Minoritenkirche di Vienna, culla di grande cultura musicale.

Il Coro, costituito nel 1996, è

formato attualmente da circa 40 elementi divisi in soprani, contralti, tenori e bassi.

Questo gruppo, peraltro ben conosciuto in zona, partecipa anche a varie manifestazioni, riscuotendo ovunque consensi, come ad esempio nelle rassegne di Ardea (Sardegna), Firenze, Roma ecc.

Al giorno d'oggi, mentre spesso i giovani rifuggono da impegni e corrono a facili divertimenti, non è frequente trovare un così numeroso gruppo, che dedica parte del suo tempo libero alla ricerca del bel canto, curando la voce per conseguire delle esecuzioni ottimali.

Pensiamo che questa prossima esibizione nella Capitale austriaca, rappresenti per il Coro di San Lorenzo un traguardo tra i

più prestigiosi. Tutto questo deriva dalle indubbie capacità dei componenti, fra i quali particolare rilievo assume la bravura delle soprano, dotate di singolare voce, fine e delicata, a volte lirica; ma è la dedizione e la competenza del Maestro don Antonio Garzi, che amalgama e guida il gruppo. Egli inoltre, è anche un fine ricercatore di antichi canti gregoriani, che peraltro esegue personalmente, essendo dotato di una splendida voce, che da sempre conosciamo e che è particolarmente apprezzata dal pubblico, come dimostrò anche nell'esecuzione avvenuta anni fa al Teatro degli Oscar di Los Angeles.

Auguriamo al Coro di San Lorenzo una ottimale esecuzione e un felice soggiorno a Vienna.

Caffè live show, 50 puntate

Una scommessa vinta per i protagonisti di Caffè Live Show e oggi anche un traguardo invidiabile festeggiato. La loro divertente trasmissione, in onda ogni martedì sera su Radio Incontri, ha appena raggiunto quota 50 puntate. Martedì 23 marzo al Caffè la Saletta, il locale del centro storico di Cortona da dove

completamente rivoluzionata. Accanto ai conduttori di Caffè live show si sono alternati ai microfoni molti amici della trasmissione e della radio. Nelle due ore di diretta c'è stato spazio per riascoltare le gag più divertenti di Caffè live show, ma anche per presentare i nuovi programmi in onda da qualche tempo



questa avventura radiofonica è partita e dove ancora oggi viene prodotta, c'è stata una bella festa per ricordare questo obiettivo. I protagonisti sono stati come sempre loro, i 5 amici che due anni fa

sul network cortonese. "E' bello condividere questa nostra avventura con chi ci ha sempre supportato - ha detto Angelo Menci - e ci fa piacere che questo programma sia stato anche un apripista per altre di-



hanno intrapreso questa bella avventura: Angelo Marco Menci (anima del gruppo e deus ex machina di molti altri programmi di Radio Incontri) Glenda Furia, Elena Tribbioli, Lorenzo Franceschini e Gabriele Franco Ficco. La scaletta del programma settimanale, proprio per questa occasione, è stata

vertenti esperienze radiofoniche su Radio Incontri". E adesso, archiviato il risultato, il gruppo continuerà, con lo stesso entusiasmo che li ha contraddistinti, a divertire gli ascoltatori ogni martedì sera alle 21,00 dalle frequenze FM 88.400 - 92.800 Mhz e anche in streaming sul sito radioincontri.org.

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Il recesso dall'apertura di credito bancario. Come e quando?

Gentile Avvocato, sono titolare di un conto corrente con concessione di un'apertura di credito. Il direttore della mia banca mi ha detto che deve revocarmi l'apertura di credito. Può farlo? Come funziona? Grazie.

(Lettera firmata)

L'apertura di credito bancario è il contratto con il quale la banca si obbliga a tenere a disposizione del cliente una somma di denaro per dato periodo di tempo oppure a tempo indeterminato (art. 1842 c.c.).

Se non è stato convenuto diversamente, l'accreditato può uti-

lizzare più volte il credito, secondo le forme d'uso, ripristinando, con successivi versamenti, la propria disponibilità.

Salvo patto contrario, l'art. 1845 c.c. prevede che, se il contratto è a tempo determinato, la banca può recedere prima della scadenza solo per giusta causa (es. uno sconfinamento oltre il credito anticipato) e comunque con un preavviso di almeno 15 giorni.

Qualora invece il contratto di anticipazione bancaria sia a tempo indeterminato, sia il cliente che la banca possono recedere, anche senza motivo, in qualunque momento, con un preavviso di almeno 15 giorni.

Devo rispondere pertanto al nostro lettore dicendo che, se il contratto è a tempo indeterminato, il direttore potrà senz'altro revocare l'anticipazione anche senza motivo, dandogli comunque un preavviso di 15 giorni, mentre, se il contratto è a tempo determinato, la banca non potrà recedere prima della scadenza del termine, a meno che non ci sia una giusta causa e dando comunque almeno 15 giorni di preavviso.

E' comunque sempre possibile rinegoziare le condizioni, pertanto, è opportuno verificare con il direttore della sua banca quali siano i motivi che hanno determinato la decisione in modo da trovare una soluzione che soddisfi sia il cliente che l'istituto.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Fame Star Academy

Il successo nasce dalla bravura degli allievi e dalla professionalità delle insegnanti

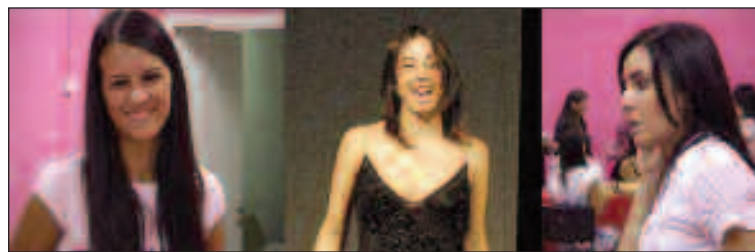
In più di un'occasione ci siamo trovati a parlare dei consensi e dei risultati ottenuti dagli allievi della Fame Star Academy, la scuola multidisciplinare che ha sede sia in Cortona che in Arezzo. Risultati di grandissimo prestigio che hanno portato i ragazzi del nostro territorio a livelli di indubbio valore nei vari ambiti del mondo dello spettacolo, sia che si tratti di televisione o di teatro o compagnie o quant'altro.

Gran parte di questo merito va certamente agli allievi stessi, alle qualità naturali che madre natura gli ha messo a disposizione, alla

in maggio debutterà in due opere proposte dalla Fondazione stessa: "Gianni Schicchi" e "Suor Angelica".

Bianca Mazzullo è invece la responsabile del corso di danza, in particolare per ciò che riguarda la danza classica e l'avviamento. Parlando proprio di avviamento, si dice che con il passare del tempo i bambini diventano sempre più precoci e sembra proprio essere così.

In America, così come in Inghilterra, le scuole più elitarie ed importanti rispondono a queste necessità proponendo un corso specifico che si chiama "Melody



Le insegnanti

disponibilità, all'attenzione ed impegno che ci mettono nelle cose che fanno, ma tutto questo da solo non basta.

Fame Star Academy deve molto delle sue fortune ad un parco insegnanti di altissimo livello, che continuano a studiare e ad aggiornarsi costruendo dei curriculum di tutto rispetto. Sicuramente non è questo l'ambito in cui mettersi a parlare dei vari profili, tuttavia, proprio recentemente, gli insegnanti stessi sono stati gratificati da dei riconoscimenti personali che fanno loro onore e che, vi stiano l'importanza, sembra doveroso divulgarlo anche pubblicamente.

Stefania Bartolozzi, responsabile del corso di canto, è stata selezionata tra più di 200 cantanti professionisti, per entrare a far parte dell'Accademia Pucciniana, l'Accademia di Alto Perfezionamento di Torre del Lago. E' come essere stati scelti dal Real Madrid per un calciatore, o dalla Scala per un ballerino. Per tre mesi, Stefania lavorerà insieme a 30 suoi colleghi sotto la direzione del maestro d'orchestra Veronesi ed

Bear's", un metodo studiato appositamente per bambini sotto i 4 anni. Questo metodo è oggi adottato in molti paesi nel mondo, non solo di cultura anglosassone: dalla Grecia alla Germania, dal Giappone all'Oman, dal Bahrein al Sud Africa. In Italia, la Fame Star Academy è la prima ed unica scuola ad essere riconosciuta ed autorizzata da questo organismo internazionale. Un risultato di altissimo prestigio, conseguito quindi nei confronti delle più importanti scuole di danza del nostro Paese e che va a sottolineare la grande preparazione professionale di Bianca.

Il corso di danza moderna è invece seguito da Sara Chimenti, già diplomata in danza jazz presso la International Dance Academy, in aprile sarà una dei venticinque insegnanti che in Italia otterrà l'ufficiale riconoscimento della IDA anche per l'Hip Hop.

Tre risultati importanti per tre insegnanti non ancora trentenni, la cui preparazione e le forti motivazioni crea poi quella scintilla che permette ai tanti ragazzi di

Cortona e Vienna unite dalla musica

Accostare Cortona a Vienna nella Cultura, nell'Arte, nella Musica, può essere buona cosa, qualora serva a conoscere e apprezzare di più l'una e l'altra Città. Cortona, Etrusca di origine, raccolta in un cerchio di mura ciclopiche, è tutta: case, stradette, vicoli, Chiese, Conventi, Musei, palazzi Medioevali, si da formare un meraviglioso scenario. Cortona fu patria di Artisti e di Santi: L. Signorelli, P.Berrettini, B.Angelico, G. Severini; S. Francesco, S.Margherita, Frate Elia, ecc... nel suo piccolo, Cortona, anche per le sue bellezze naturali, Monumenti, antiche tradizioni, è una delle più affascinanti Città del Centro - Italia, meta di studiosi e turisti.

La Cultura e l'Arte sono l'Inestimabile Patrimonio della Città; la Musica, già presente all'inizio del Canto cristiano, con Guido Monaco mette le sue radici anche a Cortona, nel XIII sc; il "Laudario Cortonese" apre la strada al canto monodico, alla Polifonia, al Teatro, alla Lirica e intanto si formavano famosi musicisti Cortonesi.

Vogliamo ancora ricordare la Scuola Organaria con validissimi costruttori d'Organo; oggi Cortona si sente gelosa dei suoi cimeli del '500, '600 tutti in ottimo stato di conservazione. Cortona, infine, è Sede di importanti Convegni Internazionali, Centro di Studi di perfezionamento e Sede dei giovani che amano l'Arte, quella vera,

quella fiorente nella nostra Città. Cortona, piccola, silenziosa, accogliente con buona gastronomia e vini eccellenti è la Città della pace, del silenzio, della buona vita che molti vanno ancora cercando.

Vienna è la Capitale della Musica, la città degli Artisti e degli Intellettuali. Di origine antichissima, il primo abitato fortificato si ha nel I sec. d.c., ha il periodo più fiorente della storia durante la Dinastia degli Asburgo che la proietta nelle alte sfere del potere e viene scelta come luogo di elezione delle immortali creazioni artistiche, culturali.

Qui hanno operato il "Re del Valzer" Johann Strauss, il "Principe dei Lieder" Franz Schubert, Haydn, Beethoven, Brahms, Mahler ed infine Wolfgang Amadeus Mozart.

Le composizioni di questi Maestri della Musica vengono eseguite quotidianamente a Vienna; nei teatri dell'Opera si esibiscono Artisti di massimo livello come Anna Netrebko e Rolando Villazon.

Ancora oggi l'eredità di questi grandi personaggi richiama miriadi di visitatori in questa graziosa città lontana dalle frenesie delle altre Capitali Europee ed anche per questo è una delle più affascinanti d'Europa.

Il suo incredibile patrimonio di tesori storici e produzioni artistiche, nonché di un rinato e vitale ambiente culturale ne fanno una delle mete turistiche più interessanti ed amate.

"Angelo Vegni" Capezzine

I vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (PI)
Cortona 0575/413202 Fax 0575/413106 Rte 0575/413188
www.vegni.it e-mail: vegni@vegni.it

Istituto di Istruzione Superiore
Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero e Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Nuove risorse per i portatori di vescica neurologica

Una nuova opportunità per l'Ospedale della Valdichiana "S. Margherita" i località Fratta di Cortona, rappresentata dalla presenza dell'Urologo, il dott. Giorgio Paoletti, preceduto da ottime esperienze e da significative espe-



Dr. Giorgio Paoletti

rienze nell'ambito dell'organizzazione di un punto avanzato di urologia.

L'Organizzazione "Amici di Francesca", oltre all'apprezzamento per tale autorevole presenza e per la novità e l'efficacia del nuovo progetto, assicura tutto il suo sostegno e la collaborazione, riferibili soprattutto alla diffusa informazione di questa importante e innovativa operazione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Abbiamo appreso che presso l'Ospedale della Valdichiana "S. Margherita" è in corso avanzato di elaborazione, e in attesa di ottenere il nulla osta della Direzione Sanitaria dell'Azienda, un progetto rivolto alla assistenza di pazienti particolarmente delicati e problematici: i soggetti portatori di vescica neurologica.

Tali pazienti, per vari motivi (Parkinson, traumi, ictus, sclerosi multipla, neuropatia diabetica...) si trovano nella condizione di aver perso la normale funzione di controllo sull'attività della vescica; ne seguono necessità di urinare spesso e con urgenza, incontinenza urinaria, ritenzione di urina: tutte condizioni che, oltre a provocare sofferenza, invalidità e umiliazione al paziente, ne compromettono la vita familiare e sociale.

Un problema diffuso, e non solo nella popolazione anziana.

E' oggi possibile aiutare tali pazienti, e il primo passo è eseguire una adeguata valutazione della dinamica dell'urina valendosi

degli strumenti oggi disponibili.

Il dott. Giorgio Paoletti, Urologo della Unità Operativa di Urologia dell'Ospedale S. Donato di Arezzo diretta dal dott. Michele De Angelis, sta mettendo a punto, presso l'ospedale della Fratta, il progetto di organizzazione di un punto avanzato di urologia, rivolto ai portatori di vescica neurologica.

E' già disponibile la strumentazione urodinamica indispensabile per eseguire i test, ed è stato messo in funzione il nuovo apparecchio ecografico fornito di tutte le sonde di recente acquisizione.

E' stato così ottimizzato un percorso per i portatori di handicap urologico che prevede un accesso comprensivo di esami ematochimici, urocoltura, ECG, eco renale ed eventuale test urodinamico.

La strumentazione disponibile ha consentito ai medici di trattare due Pazienti paraplegici che praticamente in tre ore hanno eseguito tutti gli esami di cui sopra con notevole risparmio di tempo e di energie.

Inoltre ad uno di questi (in un altro momento) è stata eseguita la infiltrazione di botulino per vescica neurologica in sala operatoria con un ricovero di 24 ore e con un ottimo percorso.

Tali pazienti devono essere monitorati nel tempo ovvero necessitano di controlli dei parametri principali (creatinemia, urocoltura ed eco renale) e pertanto a causa della disabilità devono aver un percorso ottimizzato.

La progettazione prevede che La Fratta possa divenire un "avamposto" anche in proiezione dell'Area Vasta (Siena, Grosseto) per offrire un servizio di alto valore per tali Pazienti (includendo sclerosi multipla, Parkinson ecc.).

La Fratta per le sue peculiarità, si presta ad essere organizzata in questo modo.

Ricordo che ad Arezzo è attivo l'ambulatorio avanzato per i disturbi della minzione; inoltre al S. Donato viene eseguito, in collaborazione con la Radiologia (dott. Zingarelli) un altro esame molto sofisticato, la video urodinamica, che richiede macchinari particolari che possono rendere possibile la esecuzione dell'esame.

Sembra dunque che tutto sia pronto per mettere in atto il progetto del dott. Paoletti; ci auguriamo che presto i cittadini, che ne hanno bisogno, possano usufruire di tale importante servizio.

All'Ospedale S. Donato un servizio di tomografia ed emissioni di positroni (PET) Nuove immagini funzionali in grado di studiare il metabolismo cellulare

Disponibilità e attenzione verso l'Organizzazione "Amici di Francesca"

Lo studio metabolico funzionale dei vari organi o apparati è di fondamentale importanza, in ambito medico, poiché permette di evidenziare precoci alterazioni patologiche, soprattutto in campo oncologico e neurologico. Meno frequenti ma non prive di interesse, risultano le applicazioni in cardiologia. La Tomografia ad Emissione di Positroni, comunemente nota con la sigla PET (Positron Emission Tomography) è una metodica di imaging morfologico-funzionale diffusamente utilizzata per l'inquadramento diagnostico e prognostico del paziente neoplastico. Le principali applicazioni cliniche della PET, in ambito oncologico, consistono nella stadiazione e ristadiazione della malattia e nel valutare la precoce risposta alla terapia.

Quest'ultimo punto è di fon-

damentale importanza in quanto il clinico può disporre di uno strumento atto a stabilire se il protocollo terapeutico, per quella determinata malattia, risulta essere efficace oppure no. Per effettuare questo esame, innovativo in campo Medico-nucleare, dobbiamo disporre di uno o più radiofarmaci e di un'adeguata strumentazione (tomografo PET/TC) in grado di registrare la distribuzione corporea del radiofarmaco iniettato e fornire le esatte coordinate anatomiche dei vari organi o apparati.

Il composto più usato è uno zucchero marcato con un isotopo emettitore di radiazioni, che si distribuisce nei vari distretti corporei in modo non uniforme. Il cervello, ad esempio, per sua natura cattura tale radiofarmaco fisiologicamente in maniera elettiva, di conseguenza, una mancata o ridotta concentrazione è tipico di

patologie quali l'Alzheimer, malattia che distrugge progressivamente le cellule cerebrali, rendendo a poco a poco l'individuo che ne è

tanza per il cittadino in quanto ha permesso di ottimizzare i percorsi diagnostici e terapeutici di numerosi pazienti.



La PET TAC da sinistra: dr. Marco Agnolucci, dr. Vania Rossi, dr. Alfonso Baldoncini, dr. Enrico Pesciullesi.

affetto incapace di una vita normale. I tumori invece fissano la sostanza poiché le cellule di cui sono composti risultano essere avidi di zucchero a causa dell'elevato metabolismo, generalmente, superiore a quello dei tessuti sani circostanti. L'esame non è rischioso e nemmeno invasivo, come preparazione è richiesto un digiuno di circa 6 ore. La PET/TC, di Arezzo, in funzione da circa cinque anni, nel suo genere, è stata la prima ad essere installata nella regione Toscana. E' ubicata presso la Medicina Nucleare, diretta dal dott. Enrico Pesciullesi.

Affluiscono pazienti da varie città poiché è l'unica apparecchiatura disponibile, a livello dell'area vasta, comprendente le provincie di Siena, Arezzo e Grosseto. È un servizio di fondamentale impor-

Grazie all'impiego di routine di questa complessa procedura, si è registrata una notevole riduzione delle fughe presso i centri del nord Italia, da parte di coloro che necessitavano o necessitano di tale esame. L'auspicio per il futuro è quello di poter disporre, a livello locale, di uno strumento "ciclotrone" atto a produrre in sede sostanze radioattive con caratteristiche chimico fisiche, diverse da quelle impiegate che vengono acquistate dai centri di produzione.

Questo permetterebbe di effettuare studi mirati, su particolari patologie, che attualmente non possono beneficiare di un esame molto importante sotto svariati punti di vista.

Dr. E. Pesciullesi
Dr. A. Baldoncini

Solidarietà per le persone affette da SLA

Per non rimanere soli

Per non rimanere soli è il suggestivo tema di un incontro che si è svolto il 23 ottobre 2009 presso la sala convegni dell'Ospedale di Fratta "S. Margherita", in occasione del quale è stato affrontato il problema della solitudine di ammalati e familiari di fronte alla malattia.

La serata aveva anche la finalità di sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori sanitari verso la sclerosi laterale amiotrofica, una malattia grave, progressiva e irreversibile del sistema nervoso che compromette la capacità di vita autonoma del paziente.

L'organizzazione è stata curata dall'Associazione Amici di Francesca, dall'Azienda Sanitaria USL 8 di Arezzo e dalla Croce Rossa Italiana di Castiglion Fiorentino/Cortona, grazie in particolare alla collaborazione di Tiziana Dorè per Amici di Francesca e del dott. Claudio Paganini per la CRI di Castiglion Fiorentino.

In occasione dell'incontro è stato presentato il libro "Il fischio del treno", della prof.ssa Marinella Aquaro di Castiglion del Lago.

Il libro racconta l'esperienza di malattia vissuta dal marito, colpito alla giovane età di 38 anni da sclerosi laterale amiotrofica. L'autrice ha sottolineato che l'esperienza di malattia non colpisce solo il paziente, ma anche la persone

care, la cui vita cambia per sempre.

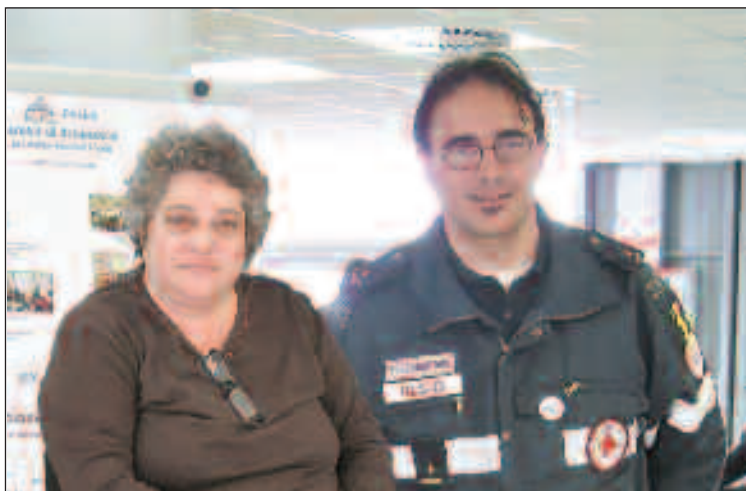
Numerosi interventi hanno arricchito i contenuti della serata, anche grazie al racconto di altre esperienze di malattia; in particolare il dott. Massimo Gialli ha raccontato la vicenda di una signora che, colpita dalla malattia, riesce comunque a comunicare con il mondo esterno tramite computer.

Altri interventi (dott. Franco Cosmi, dott. Manlio Matera, dott. Gabriele Viti, Angela Lucini, Rita Pastonchi, Pasquale Bettacchio) hanno sottolineato la difficoltà che questa malattia provoca nei pazienti e nelle famiglie, e il ruolo di supporto irrinunciabile svolto dalla sanità pubblica e dai volontari.

Alla fine della presentazione del libro ha preso la parola il dr. Mario Aimi che ha reso testimonianza della sua esperienza di malattia di una persona cara, in maniera molto toccante e in una atmosfera di silenzio e di partecipazione dei presenti.

L'incontro ha rappresentato un importante momento di sensibilizzazione della cittadinanza su problematiche che richiedono l'aiuto della comunità. Gli intervenuti hanno espresso l'auspicio che vengano in futuro organizzate iniziative simili, grazie alla disponibilità di Amici di Francesca, CRI e Azienda USL 8.

Claudio Paganini



La sig.ra Tiziana Dorè e il dott. Claudio Paganini

Necrologi Renato Lombardini

Il 11 marzo scorso, dopo lunga malattia, Renato Lombardini di anni 64 ha lasciato questo mondo, suscitando profonda commozione in quanti lo conoscevano. Ci ha affidato una eredità di bontà, di serietà e di impegno sociale. Tutti lo ricordano come un bravo insegnante, che alla competenza sapeva unire una eccellente delicatezza d'animo; come esemplare padre di famiglia; e ancora come assessore

dal comportamento dignitoso al Comune di Cortona, nel corso del quale ha dato prove, anche in veste di presidente della Biblioteca, di apprezzabile sensibilità culturale. Infine ha contribuito, con opportuni interventi, alla nascita e allo sviluppo dell'Associazione "Amici di Francesca".

Il nostro Giornale esprime sincera partecipazione al dolore della famiglia.

Attilio Fazio

L'Organizzazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento degli iscritti e dei lettori del Giornale L'Etruria, partecipa affettuosamente al dolore del socio e

prezioso collaboratore dr. Nicola Fazio dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e dei suoi familiari, per la e scomparsa del padre dr. Attilio di anni 82.

Ringraziamenti

Il nostro Giornale, nella edizione del 15 marzo, ha informato i suoi lettori che giovedì 4 di questo mese, presso l'Ospedale della Fratta, è venuta a mancare all'affetto dei familiari e di quanti ne conoscevano e ne apprezzavano la bontà, la generosità e la sensibilità religiosa, Pasquina Severi, vedova Pellegrini.

Era nata ad Arezzo il 24 dicembre 1918. Donna esemplare per il suo impegno a favore degli extracomunitari e per il servizio prestato nella Chiesa di Camucia e in quella di Santa Maria delle Grazie al Calcinajo.

La famiglia Pellegrini ed in particolare il figlio Luciano ringraziano per le numerose manifestazioni di vicinanza e di affetto, espresse, in particolare, dal personale medico e paramedico del reparto di Medicina dell'Ospedale "Santa Margherita" della Fratta e dalla Casa di Riposo "Semini" di Camucia.

Una iniziativa interessante

Nella chiesa di S.Maria Nuova la Curia vescovile ha deciso una iniziativa religiosa di tutto rispetto. A partire dal mese di aprile fino a settembre ogni sabato alle ore 17 verrà celebrata la S.Messa per la quale è stato predisposto un pratico opuscolo stampato in otto lingue, italiano, latino, inglese, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, olandese.

L'idea è quella anche di far celebrare eventuali sacerdoti che siano presenti a Cortona, provenienti da altre nazioni.

Dunque una messa che potrà essere seguita dai fedeli in una delle otto lingue che sono state predisposte.

Il depliant che presentiamo nella sua prima pagina si conclude con un invito: "O turista, che godi una meritata vacanza in uno

spendioso angolo di Toscana, non perdere l'occasione di visitare



questo meraviglioso gioiello dell'arte cinquecentesca".

L'interno del depliant ricorda la storia di questa Chiesa quando nei primi anni del 1500 alcuni contadini rincasando la sera vedevano una figura femminile librarsi in aria accompagnata da quattro ceri accesi per poi entrare in una piccola edicola ricoperta di edera.

La notizia si diffuse e la popolazione cortonese e dei paesi limitrofi decisero di costruire un tempio al posto della piccola edicola perché fosse degna dimora per colei che tanto voleva bene al suo popolo.

Traditio

In questo tempo che sembra a noi lontano da Dio e da tutti i valori morali secolari l'uomo sta riscoprendo una parte mistica della sua natura umana che vuole riavvicinarsi al Divino rispolverando antiche tradizioni soprattutto in campo religioso attraverso l'antica liturgia il canto gregoriano ecc.che fanno proprio il senso del mistero che dovrebbe essere la S.Messa.

Dopo il concilio vaticano secondo, purtroppo, la messa diventò un altro momento dove si esibivano e ancora in alcuni posti si esibiscono gruppi rock con balli e coreografie alquanto blasfeme togliendo gli elementi sacri propri della liturgia. Purtroppo oggi anche i sacerdoti si sono "modernizzati" oltre che nell'abito, nel linguaggio e nei modi di comportamento credendo di dare un nuovo colore alla loro missione sacerdotale. Credo che una ricerca di spiritualità tradizionale sia quello

che ci vuole per ripulire la nostra anima e migliorarci in tutti gli aspetti, da quello psicologico a quello materiale, che la società moderna ha avvelenato con ogni mezzo, allontanando l'uomo dalla retta morale e dalla vera pratica cristiana, lanciandolo nella vana gloria e nella chiusura all'altro definita dal regnante pontefice società soggettivista. Ci deve essere una riscoperta dell'insieme globale dell'uomo, che non riguarda solo la riscoperta della lingua latina che tra l'altro è parziale ma del buon costume, il rispetto reciproco la buona educazione e soprattutto le opere pie rivolte in particolare alle classi sociali più disagiate.

Concludo con una frase scritta dal Santo Padre Benedetto XVI: "Quando la liturgia è qualcosa che ciascuno fa da se allora non ci dona più quello che è la sua vera qualità".

Andrea Rossi

Noi cortonesi siamo andati ad accoglierla

La Madonna di Medjugorje appare a Bologna

Sabato 13 marzo alle 04.30, due pullman si sono messi in cammino da Cortona verso il Future Show Station di Bologna, per la giornata "12 ore di Cielo con Maria" con la partecipazione delle veggenti di Medjugorje Marija e Mirjana, Paolo Brosio ed il cantante Nek che ha concluso la giornata.

Ci siamo fatti "proprio" in quattro per organizzarlo, Brunella Tonini, Laura Censini, don Albano ed io. Lo stadio che ospita 11.000 persone era gremito di gente.

Tutto ha inizio alle 09.00 con Gian Paolo Barra e Saverio Gaeta, poi la platea comincia a mormorare "è lei...!" "Io sono qui per dirvi che cosa sta succedendo a Medjugorje e per dire quello che la Madonna vuole da noi," esclama Mirjana! "Pregate e Digunante, Pregate ed Amate, l'Amore è l'unica via."

"Dovete avere un grande rispetto per i Sacerdoti, quando il vostro Parroco entra in casa è Gesù che entra e quando vi Benedice, è Gesù che vi Benedice, se sbaglia mettetevi in ginocchio e pregate per lui".

Quando vi incontrerete con il Signore non potete dire, io non sapevo.

Segue la concelebrazione della

dell'ABORTO.

Una confessione pubblica a cuore aperto che traboccava dalla voglia di trasmettere un grande messaggio di Fede. Poi ha gridato, con lacrime agli occhi, "giovani non usate LA DROGA e L'ALCOL MAI, bisogna fare uso solo di SPIRITO SANTO!, BUSSATE ALLA PORTA DEL VOSTRO SACERDOTE e con tono ancora più forte ha proclamato... "prima mi alzavo e andavo in palestra, ma "PORCA MISERIA", ora mi alzo e "VADO A MESSA", se questo non è un miracolo?" Scoppia un boato di applausi, ed è standing ovation.

Una testimonianza da "pelle d'oca" quella di Chiara Amirante, la giovane fondatrice di "Nuovi Orizzonti".

Nonostante una malattia inguaribile nutrivà il desiderio "folle" di aiutare le persone per strada. Una sera ha pregato Gesù che le facesse capire che cosa voleva da lei, la mattina seguente era miracolosamente guarita e ha ricevuto telefonate, si può dire "dal cielo", offrendole dei locali "gratis" dove ospitare il suo gregge.

IL MOMENTO PIÙ ATTESO: 17.40 in un'atmosfera di grande compostezza, Marija s'inginocchia e comincia a recitare il Santo Rosario in attesa dell'apparizione,



Paolo Brosio con Donatella Bistarelli

Santa Messa svolta in un clima di profonda partecipazione e presieduta dal giovanissimo don Davide Banzato, convertito al sacerdozio a Medjugorje.

Nel primo pomeriggio, Paolo Brosio sale sul palco e conquista l'enorme platea.

Folgorato e convertito durante una festa, a dir poco "squallida", all'improvviso comincia a recitare l'Ave Maria. E' impazzito dicono gli amici... e lui: "no, prima ero pazzo".

Un VIP vizioso...droga, alcol, sesso! Ancora liceale, ha messo incinta una ragazza e sceglie la via

al quarto mistero, non si sente più la sua voce, e si capisce!

Chi può cade in ginocchio, gli altri si inchinano, durante il suo colloquio silenzioso con la Madonna le labbra di Marija si muovono e chinando il capo ha pregato insieme alla Madonna per tutti noi e "Lei" ci ha benedetto con la Sua benedizione materna.

Una giornata di rifornimento e nutrimento per il nostro spirito, un'esperienza che ci ha reso amici più di prima con la voglia di percorrere insieme la strada della Santità.

Patricia Faralli

"Una finestra sulla città": primo incontro per Operatori di Centri d'Ascolto della Caritas

Venerdì 9 marzo 2010, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo dell'Università degli Studi di Siena, si è svolto ieri, il primo incontro per operatori di "Centri d'ascolto" della Caritas, dal titolo "Una finestra sulla città". L'incontro introdotto dal professor Sergio Angori aveva un relatore d'eccezione, Don Vittorio Nozza, direttore di Caritas italiana, che accompagnato dalla direttrice della Caritas aretina, Suor Rosalba Sacchi e dal nostro arcivescovo Riccardo Fontana, ha tenuto una bellissima lezione, se così si può definire, sull'importanza dell'ascolto nelle associazioni di volontariato.

Riallacciandosi al titolo dell'incontro "Una finestra sulla città" Don Vittorio Nozza ha parlato dell'importanza dell'osservare il mondo intorno a noi, sentirlo, ascoltarlo, per poter poi far qualcosa per poterlo migliorare. La povertà è intorno a noi ed è nostro dovere essere sempre in ascolto. Povero non è solo chi non ha niente da mangiare o da vestirsi, quindi chi è bisognoso dei bisogni primari, ci sono altre povertà oggi

nel mondo, tre volte della povertà, come li ha definiti Don Nozza. Il primo quello che abbiamo appena ricordato, il secondo vede fra le sue fila quelle persone che non riescono ad integrarsi nella società, quindi stranieri ed immigrati, ma anche anziani e disabili, che vivono in una situazione di disagio in quanto non riescono a relazionarsi con gli altri. Il terzo volto poi è composto da quelle persone che tendono alla distruzione dell'altro o all'auto distruzione.

La Caritas in tutta Italia, con forse più o meno grandi riesce a sopperire gran parte dei bisogni di queste persone. L'invito fatto da Don Nozza ai giovani universitari, ai giovani liceali, agli operatori della zona di Arezzo è stato quello di impegnarsi attivamente nel sociale, perché anche una piccola parte del nostro tempo speso per gli altri ci fa crescere come persone. Come ha sottolineato S.E. mons. Fontana, la finestra sulla città deve essere il trampolino di lancio di ogni persona: il centro di ascolto è la porta sulla porta. Porta che può attraversare chiunque abbia bisogno di aiuto.

Francesco Luigi Camerini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche
Domenica 4 aprile
(Lc 24, 1-12)

Anteprima del Risorto



Gesù, prima di risorgere nel suo proprio corpo sottratto alle condizioni di cui nello stato attuale l'uomo è soggetto, si dichiara la resurrezione e la vita, offrendo così un'anteprima a quella che sarà la sua resurrezione. E non si tratta solo del richiamare in vita Lazzaro, la figlia di Giairo, il figlio della vedova di Nain, che sono riportati ad una esistenza che prima o poi finirà ugualmente. C'è la resurrezione dell'uomo alla sua dignità, al suo valore autentico ch'egli ha perduto, secondo l'espressione che ricorre nella parabola del figlio prodigo: bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. Fuori della parabola il caso più significativo di resurrezione a vita nuova è quello di Zaccheo, di cui la comunità di Gerico aveva già celebrato il funerale giudicandolo uomo perduto e peccatore pubblico più famoso della città. Che Zaccheo di fronte alla propria coscienza volesse giustificare se stesso è da escludere, visto che solo più tardi si riconoscerà ladro e in dovere di riparare il male fatto. E tuttavia, per il momento, rimaneva rassegnato a giacere nel sepolcro della disonestà che la voce pubblica e la coscienza gli avevano assegnato. Da questo sepolcro, imprevedibilmente anche per lui, lo fa risorgere Gesù mostrandogli una simpatia e una accoglienza che egli non si sarebbe mai aspettato. Attraverso questo straordinario gesto di umanità, Zaccheo riscopre la parte migliore che giaceva addormentata dentro di lui e risorge a vita nuova. Lo stesso si può dire del ladro che muore in croce accanto a Gesù che, all'inizio insieme con l'altro se la prende

con questo Messia impotente e incapace di salvare se stesso e loro. Ma c'è poi qualcosa in Gesù che lo tocca profondamente, forse solo uno sguardo di solidarietà, di compassione, di incoraggiamento, forse il vedere come Gesù guardava e trattava quella canea scatenata che lo tormentava con derisione e motteggi fin nella sua agonia. E tanto basta ed è come se Gesù lo prendesse per mano e lo facesse interiormente risorgere dalla sua disperazione e dall'abisso di una sorte crudele. Tutto cambia ai suoi occhi e in prossimità della morte si accende in lui una incredibile speranza mai prima sognata: Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno! E' così che chi si è proclamato resurrezione e vita porta al cambiamento totale di sé chi fino a qualche istante prima si sentiva irrimediabilmente perduto.

Cellario



Locanda Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante
Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione
Loc. Teverina, 28 - 52044
(Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavanzalvalledame.it

Millenovecentotto

Storia di ieri storia lontana,
un secolo è passato,
donne di ieri
donne immigrate.

Da vari continenti venivano,
nel mondo stavano,
dalla miseria erano scappate,
anche l'Italia era presente.

Al freddo dei cuori
erano esposti i loro corpi,
il buio della mente
celava le loro storie.

Urla forte il silenzio
quando è imprigionato dall'odio
e l'egoismo
cancella l'amore.

Voci nella gelida notte
gridano al mondo
la dignità mai perduta,
perché ad immagine di Dio è stata creata,

ma dall'uomo
in una gabbia è stata chiusa
e dal fuoco
arsa e incenerita.

Un albero di vita
hanno generato i resti carbonizzati,
della trappola creata
per zittire il silenzio,

si chiama mimosa,
ora e per sempre
racconta al mondo
e ai cuori inariditi

una storia del nostro tempo,
storia vicina
di donne di oggi.

Libero Vespi

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Comunicato del Centro Sociale di Camucia



Nell'ultimo numero del quindicinale "Etruria" è stata riportata, dalla redazione, una interrogazione dove i consiglieri Riccardo Torresi e Luciano Meoni rivolgono al sig. Sindaco di Cortona la richiesta di conoscere le motivazioni che hanno portato i gestori del centro di Aggregazione Sociale di Camucia a richiedere la INGIUSTIFICATA cifra di 150 euro per la serata che qui si è svolta in data 24 febbraio.

La serata è stata organizzata dal Comitato Tutela di Cortona; inoltre si vuole conoscere se il centro ha risorse proprie in quanto gestisce un bar interno, quanto il Comune eroga per l'affitto di detto locale, e "ove possibile" conoscere il bilancio annuale.

In data 3 marzo, venuto a conoscenza della sopraccitata interrogazione mi sono fatto carico di inviare una lettera-informativa al sig. Sindaco di Cortona, questo per dovuta correttezza, anche se il sindaco ha sufficienti argomentazioni per poter adeguatamente rispondere.

Mi pare doveroso comunque dare alla stampa un uguale dettaglio informativo.

Il centro sociale di Aggregazione di Camucia è un circolo di iscritti che versano annualmente una quota, comprensiva di assicurazione, adotta un proprio statuto e un suo regolamento interno.

Questi documenti sono stati votati all'unanimità.

In specifico il regolamento interno al capitolo "Utilizzo della sala" da facoltà al presidente di richiedere a chi intende usare la sala un contributo.

L'importo di detto contributo comunque è stato fissato in una riunione del direttivo ed anche questa somma è stata concordata all'unanimità.

La sala viene alcune volte utilizzata da soci, cittadini che corrispondono questo contributo.

Mentre sindacati, Amministrazione Comunale, ASL 8, Associazioni di Volontariato NON VERSANO ALCUN IMPORTO.

La gratuità quindi è riservata solo a questi organismi, enti ed associazioni.

Il comitato che ha richiesto la sala quella sera ha domandato preventivamente la spesa per la sala, ha saldato anticipatamente la

somma, ha ricevuto regolarmente ricevuta, HA POI CORTESEMENTE RINGRAZIATO PER LA CONCESSIONE DELLA SALA.

Il centro ha risorse proprie, ma deve fare molto affidamento sul VOLONTARIATO per "vivere", poiché i locali devono essere riscaldati d'inverno e refrigerati durante l'estate, qui vi devono essere servizi di igiene e pulizia costanti ed assidui.

Della quota associativa al Centro rimane ben poco, da sempre è rimasta invariata a 10 euro, anche perché "IL POPOLO" che frequenta il centro non ha "importanti" pensioni, quindi la nostra socialità diventa realtà anche sulla quota associativa e pratica prezzi al bar più ridotti che altrove.

Il bar recupera alcune spese, ma queste sono davvero onerose, e certamente non permettono molte disattenzioni.

Il centro sostanzialmente opera attivamente per la socialità, sostiene da anni due ADOZIONI A DISTANZA e ha contribuito all'acquisto di SUSSIDI strumentali tecnici per il centro residenziale.

Sono poca cosa, ma è SEMPRE QUALCOSA.

Certamente se il centro dovesse pagare l'affitto dei locali a quest'ora tutti i partiti, non vorrei dubitare del vostro, avrebbero rivolto interrogazioni, interpellanze e rivolto calorose mozioni al sig. Sindaco affinché si mobilitasse per dare a tante persone spazi adeguati per socializzare, Camucia non offre molto, è cosa ben nota.

Per chiudere un semplice invito agli interroganti, qualche volta fateci visita, prendete un caffè, magari prima iscrivetevi, date così anche il vostro contributo.

Ascoltate questa gente, qui vi sono anche vostri elettori, ora per la verità sono da voi delusi, perché anche questi cittadini sono POPOLO e allora perché loro dovrebbero pagare la quota d'iscrizione, la sala per qualche loro occasionale incontro ed altri no?

In ultima analisi il nostro Centro Sociale è un ente "no-profit" e svolge un'azione encomiabile verso tanta gente, che qui ha l'unico spazio per socializzare, passare un po' di tempo in compagnia.

Cerchiamo TUTTI di sostenere questi punti che sono da valorizzare e da sostenere, impegnamoci per migliorare queste strutture, renderle magari più funzionali perché svolgono ancora una più forte azione sociale, culturale e ricreativa.

Vi ringraziamo per averci dato occasione per parlare di noi.

Responsabile Centro
Ivan Landi

Terza puntata

Immagine da dimenticare



Via S. Margherita



LA VOCE COMUNALE Mattatoio comunale

Un 2010 di investimenti e sviluppo, vengono lavorati in sicurezza prodotti italiani certificati

A cinque anni dall'avvio della gestione da parte di Cortona Sviluppo srl del Mattatoio comunale il bilancio è assai positivo e la struttura si è imposta come punto di riferimento per l'intera Toscana del Sud e per l'Umbria.

Tanti ed importanti i miglioramenti effettuati negli anni agli impianti con l'acquisto anche di nuovi macchinari per la lavorazione delle carni.

Ora il 2010 si presenta come un anno di ulteriore sviluppo ed investimenti, in particolare grazie al sostegno della Regione Toscana, che ha individuato nel Mattatoio di Cortona una delle strutture pilota di tutta la regione, sono in programma importanti interventi che andranno a migliorare profondamente l'operatività e la sicurezza dell'impianto.

Entro poche settimane verranno installate nuove macchine per valutare il grasso dei suini e per lavorarli meglio, è in programma anche l'attivazione di nuove guidevie per il trasporto interno degli animali lavorati, nuove celle frigorifere e la creazione di una zona per il sezionamento degli animali a disposizione dei privati; in pratica sarà possibile accedere a questa zona per chi vuole macellare in proprio e ciò sarà possibile ai massimi livelli di sicurezza sia alimentare che igienica.

Un servizio veramente innovativo che va a rispondere ad una crescente domanda da parte di numerosi privati.

Questi investimenti ammontano a circa 150.000 euro e verranno completati entro pochi mesi.

Queste avanzate attrezzature permettono di ottimizzare ed ammortizzare i costi di smaltimento e migliorare anche la qualità della sicurezza e dell'ambiente dove operano i lavoratori.

Una delle novità più importanti è anche quella della creazione di

una piazzola di smaltimento delle carcasse di animali di privati, un'area, finanziata dalla Regione Toscana, che sarà a vantaggio soprattutto degli allevatori che spesso si trovano in difficoltà nello smaltire gli animali morti.

Anche sotto il profilo del fatturato il Mattatoio, gestito dalla Cortona Sviluppo srl, anche nel 2009 ha confermato i livelli dell'anno precedente superando i 700mila euro.

Per quanto riguarda i numeri, nel 2009 sono stati lavorati 20.500 suini, 2700 bovini, 650 struzzi, 1300 ovini/capri e 16 equini.

Tutti i capi lavorati provengono dall'area della Valdichiana (sia aretina che senese) e dall'Umbria, tra i Bovini lavorati il 25% è di Razza Chianina a dimostrazione dell'affidabilità e della qualità del servizio e della fiducia che gli allevatori ed i commercianti nutrono nella struttura. Il Mattatoio Comunale di Cortona da tempo applica tutte le norme nazionali ed europee sulla tracciabilità del prodotto bovino, e da circa due anni, anche se non richiesto dalla legge, questo controllo viene effettuato e richiesto anche sui suini. Tutti gli animali lavorati a Cortona vengono etichettati con ben due targhette, viene cioè applicata la regola della tracciabilità (nascita, provenienza, nome dell'allevatore e luogo di macellazione di ogni singolo animale). Con la gestione della Cortona Sviluppo srl sono stati raggiunti tutti gli obiettivi prefissati in particolare quello di salvaguardare e valorizzare i lavoratori impiegati presso il mattatoio.

Il Mattatoio di Cortona oggi è un impianto in possesso di tutte le certificazioni dell'Unione Europea in materia sanitaria, della qualità della macellazione e del rispetto delle normative e della certificazione ISO 9001:2000.

Andrea Lauranzi

Maestro di scelte sbagliate e campione in pettegolezzi

Centrale a biomasse

Non passa giorno che il sindaco Brandi, su giornali e media, nonomini il Comitato Tutela Valdichiana. Ora, pur essendo lusingati, contenti ed orgogliosi di essere continuamente nei pensieri del Sindaco, gli suggeriamo di occuparsi di problemi ben più importanti, che magari sono irrilevanti per essersi fermato alla prima soluzione impraticabile, insostenibile oltre che improponibile (leggi riconversione ex-zuccherificio).

Se tuttavia preferisce fare del pettegolezzo sulle nostre serate, a scanso di equivoci, caro Sindaco, vogliamo rassicurarla che, a differenza di Cappuccetto Rosso, siamo in grado di riconoscere sia il lupo cattivo che il serpente tentatore, imbonitore e disseminatore di bugie a seconda della preda o, nel caso fosse in pensiero per la nostra illibatezza, questa non è a rischio: la mamma ci ha informato bene, come del resto sulle biomasse.

Fortunatamente siamo in democrazia e il sistema dittatoriale, spionistico e inquisitorio in Italia non ha attecchito grazie a uomini, di tutti gli schieramenti, che amavano la democrazia e perciò riteniamo di essere liberi di poter incontrare chiunque.

Tuttavia per accontentare la cu-

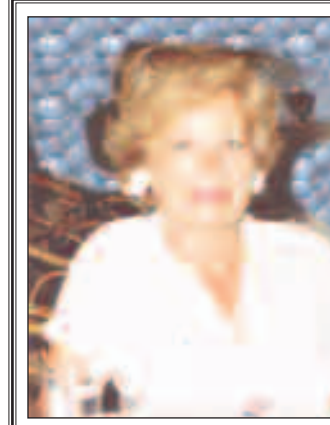
rosità del nostro sindaco, avezzo ad incontri riservati e a non far trapelare nessuna informazione, anche se di interesse pubblico, come per la Centrale a Biomasse, lo informiamo che abbiamo contattato tutte le forze politiche che hanno candidato alle prossime regionali, tra cui quelli del PD, al fine di organizzare un confronto pubblico, il più ampio possibile, tra tutti coloro che si sono candidati in Valdichiana. Stranamente nessuno ha avuto da ridire o vedere del torbido, solo il nostro Sindaco e qualche comare acidita.

Fortunatamente la gente è abituata a vedere il risultato dei nostri appuntamenti riservati: i pubblici incontri dove dialoghiamo e ci confrontiamo sempre con tutti, a viso aperto e, soprattutto, senza disertare neppure quelli degli altri, anche a costo di fare platea a chi non è più in grado di interessare la cittadinanza, malgrado proclami trionfalistici.

Chiudiamo queste due righe rammentando al sindaco che i cittadini preferiscono la politica del "fare bene" e non quella del "fare tanto per fare" soprattutto quando a guadagnarci è solo l'azienda a discapito della salute dei cittadini.

Comitato Tutela Valdichiana
Sez. Castiglion Fiorentino

NECROLOGIO



I Anniversario

marzo 2009

Santina Funghini in Barcacci

Il marito Aimo, il figlio Enzo e i nipoti, la ricordano con tanto

I Anniversario

14-07-1921 / 27-03-2009

Padre Luigi (Gino) Pini

"Affidiamo l'anima del nostro caro padre Luigi alla potente intercessione di S. Francesco Stimmatizzato, alla materna intercessione di Maria Immacolata e alla gloriosa e carissima nostra Patrona S. Margherita da Cortona. Con riconoscenza e affetto, gli Araldi di S. Margherita di cui padre Luigi è stato assistente spirituale negli ultimi 15 anni, offrono in memoria perenne. Riposi nella pace del Signore."



I Anniversario

2606-1918 / 10-04-2009

Giuseppe Checconi

Un amico se ne è andato, Mio nonno in cielo è volato; all'improvviso si è spento, senza alcun lamento; accettando la morte, come una buona sorte. Umile, forte e coraggioso, di un nonno come te sono orgoglioso.

Con affetto. Funny, Giulietta, Marcello, Luca, Chiara

II Anniversario

Clementina Mattioli

La ricordano con affetto i familiari.



III Anniversario

13-04-2007

Alda Pagana Galletti

Mamma, sono passati 3 anni mi sembrano 3 secoli, che non ti vedo, che non sento la tua voce. Non è trascorso solo un giorno che non sei stata nei miei pensieri, nelle mie preghiere insieme al babbo e a

tutti voi cari che non siete più fra noi. Se puoi aiutaci. Ci manci tanto.

Ornella e Carlo

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Fratta sempre in testa. Fratticciola ancora più vicina ai play off

Il Montecchio non sa più vincere. Cortona Camucia sempre fermo al palo. Terontola quasi certo nei play off. Camucia Calcio in ripresa

PRIMA CATEGORIA

Montecchio

Tutti gli sportivi del calcio cortonese e soprattutto i tifosi del Montecchio, incrocino le dita.

Gli ultimi risultati della squadra guidata dal bravo allenatore Baroncini, purtroppo sta attraversando un momento generale di smarrimento.

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Laterina	54
Bettolle	47
Lucignano	47
Alberoro	43
UT Chimera	38
Pratovecchio	38
Stia	38
Foiano	36
Monte S.Savino	36
Castiglion Fibocchi	35
Montecchio	35
Marciano	33
Olmoponte	27
N.C.Camucia	26
Territa Serre	24
Chianciano	2

Tutti i ragazzi in ogni gara si impegnano fino all'ultima goccia di energia, ma nonostante questo, dopo il numeroso susseguirsi di pareggi, nelle ultime due partite non hanno guadagnato nemmeno

un punto.

Nella partita casalinga giocata nei confronti della capolista Laterina, i bianco rossi hanno dovuto capitolare per 1-0.

I valdarnesi hanno dimostrato tutto il loro valore, squadra quadrata e arcigna con 3, o 4 elementi di categoria superiore.

I locali non hanno potuto contrarli ed hanno subito una sconfitta.

Dopo la capolista, la squadra del presidente Romiti si è dovuta recare in casa della quarta in graduatoria, quell'Alberoro allenato dall'ex Luciano Cipriani.

In questo classico derby della Valdichiana, questo Montecchio molto in calo di forma, ha dovuto soccombere per 2-1, nonostante essere stato sempre in partita e aver sempre controbattuto colpo su colpo.

Adesso il Montecchio, data questa classifica sempre "Corta" avendo fatto pochissimi punti da circa due mesi, si viene a trovare con 35 punti in undicesima posizione, mentre la dodicesima, il Marciano, che guida il gruppo delle sospette ai play out, ha 33 punti.

Si evince che adesso il Montecchio dovrà ricomporre le fila e cercare in tutti quanti i modi di produrre punti ma al più presto.

Nel prossimo turno i cortonesi cortonesi incontreranno in casa proprio il Lucignano, squadra quest'ultima in grande spolvero che sta attraversando un periodo di buona forma.

Noi tutti confidiamo nel cuore dei bravi ragazzi di Baroncini, che,

fiduciosi nelle proprie forze sapiano conquistare l'intera posta dei tre punti in palio.

Cortona Camucia

Attualmente il Cortona-Camucia si trova al terzo ultimo posto con 26 punti, dietro a 24 c'è il Torrita, quindi a soli due punti vi è il Chianciano ormai retrocesso, poi davanti a 27 l'Olmo Ponte e a 33 come abbiamo già visto c'è il Marciano ormai irraggiungibile.

Evidenziata questa situazione, ci viene da consigliare tanto il tecnico quanto i dirigenti della squadra arancione, fin dal prossimo turno che vedrà il Cortona impegnato sul campo del forte Pratovecchio, di salvaguardare le forze e soprattutto che non si infortuni nessun giocatore, proprio per arrivare freschi alla disputa degli ormai certi spareggi play out. Certamente il rischio sussiste, perché i famigerati play out sono una vera lotteria, speriamo bene!

Nelle due ultime due gare disputate, gli arancioni hanno totalizzato due pareggi, prima 2-2 in quel di Bettolle, quindi 0-0 al Maestà del Sasso nel derby contro il Monte S.Savino.

SECONDA CATEGORIA

Terontola

Negli ultimi due turni disputati il Terontola conquista 3 punti e li guadagna in trasferta contro il Camucia Calcio con il risultato rotondo di 4-1.

Però i bianco celesti soccombere al Farinaio la domenica dopo, contro la capolista Ambra per 4-2.

Questi 3 punti per ora sono più che sufficienti per mantenere un discreto vantaggio sulla sesta in classifica Traiana che ne ha 38 punti mentre i ragazzi di Brini ne hanno 44, 6 punti con quattro gare al termine non sono pochi, anche se domenica prossima il Terontola deve fare visita proprio alla Traiana.

Non dovrebbero esserci pericoli di sorta per quanto riguarda l'accesso ai play off, vista di che pasta è fatta questa squadra, compagine che per quasi tutto il campionato è risultata sempre costante e continua nel rendimento.

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Ambra	59
Pienza	55
Montagnano	50
Terontola	44
Badia Agnano	40
Traiana	37
San Clemente	37
Cesa	35
Pergine	33
Tegoleto	32
Camucia	31
Vaggio	27
Vacchereccia	25
Montevarchi	22
Il Varco	19
Olimpic '96	17

Molto merito va dato ai ragazzi, al mister Brini e a tutta la dirigenza che è riuscita anche in questa stagione a cavarsela egregiamente.

Camucia Calcio

La squadra rosso blu del Camucia Calcio, hanno totalizzato un punteggio per adesso idoneo a tirarsi fuori dagli spareggi per non retrocedere.

Attualmente la squadra di mister Magara si trova nell'ultima posizione utile dalla zona a rischio: Camucia Calcio punti 31, Vaggio 27, Vacchereccia a 26, Montevarchi 22, il Varco 19 e l'Olimpic '96 a 17.

Come si nota dalla didascalia presentata, ancora i Camuciesi non sono del tutto tranquilli, ma siamo più che certi che i ragazzi del presidente Alessandro Accioli, ormai marciano con un passo più che spedito.

Dopo il ruzzolone in casa, capitato contro il Terontola, nell'ultimo incontro disputato all'Ivan Accordi, i rosso blu hanno rimandato battuti i valdarnesi della Traiana per 2-1.

Adesso attendiamo fiduciosi il prossimo incontro che il Camucia Calcio disputerà in quel di Montagnano.

TERZA CATEGORIA

Girone aretino

La Fratta S.Caterina dopo 26 partite giocate, veleggia sempre in vetta alla classifica con la bellezza di 58 punti, che non è poco, ma

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Fratta S.C.	58
Arezzo Nord	57
Poppi	56
Calstelfranco	50
E.Castelluccio	46
Pieve al Toppo	45
Salutio	43
Patrignone	42
S.Marco La Sella	37
Ceciliano	33
Palazzo del Pero	30
Battifolle	28
Lorese	28
Poggiola	15
S.Domenico	15
R.Terranuova	13
S.Giovanni Ar	11

l'optimum la Fratta lo ha ottenuto alla Chiassa Superiore contro la maggiore concorrente, Arezzo Nord. I ragazzi di Angori hanno portato via un bello 0-0, che fa restare immutate le posizioni ai vertici della classifica.

Girone senese

La regina di questo girone parlando delle squadre cortonesi, resta sempre la Fratticciola, che con l'ultima vittoria casalinga contro il Berardenga è quasi ormai arrivata agli spareggi nobili della classifica.

Quindi segue molto più distanziata la Pietraia condannata ormai ad un campionato anonimo, poi a ruota il ripristinato **Mon-sigliolo** e ancora molto più indietro il **Corito** e, per finire il sempre fanalino di coda **S. Lorenzo**, che ha conquistato il suo 9° punto, pareggio 1-1 contro il Corito, in un accessissimo derby cortonese

Daniilo Sestini

Torna il Country Raid Cortonese

Il "Club Cortona Classic Cars" (Sez. sportiva) dopo il successo dell'anno passato, sta organizzando la seconda edizione del "Revival Country Raid Cortonese".

Molte sono le novità per questa edizione del "Revival", dopo una prima edizione diciamo di "assessamento"; è stata cambiata la data, il **12 giugno**, scelto proprio perché siamo ad inizio estate e quindi si spera che lo spettacolo, soprattutto per il numeroso pubbli-

parto Corse stanno studiando.

Il "Club Cortona Classic Cars" è un'associazione fondata nel 2006 ed in pochi anni si è fatta largo nel campo delle auto d'epoca fino a diventare un punto di riferimento per molti appassionati in tutto il centro Italia; da quest'anno poi, l'associazione al club è stata allargata anche a moto e trattori d'epoca; è stata anche cambiata l'organizzazione interna, che è stata settorializzata con la creazione di varie sezioni, fra cui



co che è accorso alla prima edizione e che sicuramente sarà presente anche stavolta, possa trarne giovamento; nuovo è anche il percorso, con una bella distanza di 180 Km da percorrere e, novità nella novità, una parte di esso sarà percorso con prove in notturna.

il Reparto Sportivo che si occuperà proprio della parte sportiva inerente il "Country Raid".

Per chiunque volesse partecipare al "Country Raid", sia come equipaggio, pubblico o sponsor, l'organizzazione mette a disposizione i seguenti recapiti:



Al Country Raid potranno partecipare sia auto d'epoca che auto moderne, chiaramente divise in due distinte categorie.

Le modalità di svolgimento della gara invece non sono cambiate quindi i vari equipaggi dovranno cimentarsi nel trovare un percorso stabilito dall'organizzazione ed arrivare nei differenti punti di controllo in un determinato tempo (sempre stabilito dall'organizzazione).

Come lo scorso anno ci saranno varie classifiche; sarà conferito un premio al miglior equipaggio auto d'epoca, al miglior equipaggio auto moderne, al miglior equipaggio cortonese, ed altri speciali premi che i responsabili del Re-

www.cortonaclassiccars.it; Tel.: 335/7049793, sig. Luca.

S.B.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale
Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

ALICE IN WONDERLAND

Il ritorno di un'Alice ormai diciannovenne nel Paese delle Meraviglie. In questa pellicola che fonde i due romanzi di Lewis Carroll, "Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie" e "Attraverso lo specchio e quel che Alice vi trovò", Tim Burton non è stato all'altezza né dei testi originali, né di eguagliare se stesso, nemmeno in parte.

Lontano anni luce dai libri dello scrittore britannico e dal cartone animato Disney degli Anni 50, il visionario cineasta mette in scena una favola gotica, caotica e farcita di riferimenti pseudo-fantasy, disintegrando - così - la magia del racconto di Carroll.

Giudizio: Mediocre

LUCA MERLI

"IL GIOVANE TALENTO DEL PICCOLO"

Nella compagnia teatrale presieduta dall'inesauribile Patrizia Banacchioni, il Piccolo di Cortona, lui si è contraddistinto mostrandoci in scena le sue mille sfaccettature: sciupafemmine impenitente in "Serata con Delitto", si è poi cimentato nel mercante siciliano ne "Le Femmine Puntigliose" di Goldoni, fino a "risorgere" sulle prodigiose note di Andrew Lloyd Webber in "Jesus Christ Superstar".

Con lo sguardo enigmatico - celato dal cappello da pirata bohémien - il 26enne Luca Merli si prepara al suo debutto alla regia nella commedia brillante, "Prima Pagina" (ndr: il prossimo 16 aprile al Teatro Signorelli), firmata da quel cineasta che da sempre lo ha ispirato, Billy Wilder. Grafico, disegnatore, musicista e giovane uomo di teatro, Luca è ciò che si può considerare un artista a tutto campo.

Nasce a Cortona con la predilezione per il palco nel DNA, passione infusa dal nonno che amava intrattenerlo, sin da piccolo, con i suoi concitati racconti di guerra. Il suo potenziale attoriale viene notato - nei corridoi del Liceo Classico - dal Prof. Vito Cozzi Lepri che decide affidargli una parte della produzione extrascolastica di un'opera di Aristofane.

Sarà lo stesso Professore che lo ingaggerà nel ruolo del fidanzato infedele in "Serata con Delitto", personaggio che gli garantisce l'ingresso nella compagnia del Piccolo Teatro di Cortona. Successivamente, la tenace Lina Bartelli gli offre l'opportunità di incarnare Il Salvatore nel musical "Jesus Christ Superstar". Presto, dunque, lo vedremo davanti alle scene nella direzione di "Prima Pagina" di Wilder, un incarico notevole e di grande responsabilità, ottenuto grazie all'entusiastico consenso della presidente Patrizia Banacchioni, la quale ha saputo riconoscere nel nostro Luca quella stoffa di regista in ascesa.

Pallavolo Cortona Volley

Come valorizzare al massimo la stagione

A questo punto della stagione e soprattutto dopo il "tremendo tritico" (Potenza Picena, Genova, Bastia) resta da considerare come valorizzare al massimo questa stagione che resta comunque molto positiva per i colori del Cortona Volley anche se rimane inevitabilmente il rammarico per quello che è stato assaporato e che adesso difficilmente potrà essere raggiunto ovvero, disputare i play-offs.

Dopo le esaltanti gare di fine anno ed il raggiungimento della testa della classifica era inevitabile che si facessero progetti di grande spessore e certo ha lasciato un po' l'amaro in bocca il fatto che proprio nel momento topico della stagione è parso che alla squadra sia mancato quel qualcosa in più che un gruppo deve ottenere se si vuol riuscire ad avere la supremazia su altre formazioni altrettanto forti fisicamente e tatticamente; proprio l'approccio alla gara e l'interpretazione in certe fasi della stessa ha lasciato qualche dubbio anche se gli infortuni in alcuni casi hanno pesato molto sul risultato finale. La partita che certo ha lasciato maggiormente l'amaro in bocca è stata quella contro il Genova, in casa, ma crediamo altrettanto amara sia stata la gara di Bastia, dove il Cortona era in vantaggio per due sets a uno. Questi momenti difficili hanno lasciato strascichi psicologici importanti tanto da far giocare la squadra contratta e timorosa anche in altre occasioni, come

nella gara successiva, casalinga contro il Morciano.

La gara di Bastia poteva da sola "salvare" una stagione ma i ragazzi non sono riusciti a chiuderla come spesso gli è successo, sancendo forse il limite di questa squadra che se gioca con grinta determinazione e concentrazione non ci sono limiti tecnici o fisici insuperabili.

Certo non si poteva forse chiedere ad una formazione allestita di sana pianta nella scorsa estate di essere perfetta, ma forse i risultati del girone di andata erano stati superiori alle attese e forse anche al valore complessivo del gruppo che comunque lamentava qualche limite di ruolo mancando il "titolare". L'annata non eccelsa di qualche elemento della rosa non ha permesso a tutto il gruppo di fare il salto di qualità nella seconda parte della stagione e crescere come le squadre di Enzo Sideri ci avevano abituato nelle altre annate ma credo che bisogna anche tenere in dovuta considerazione il fatto che il girone dove è inserito il Cortona è certo il più selettivo, perlomeno nelle parti di vertice. Ecco allora che essere la quarta in questo girone credo debba essere considerata come una grande impresa. Questa annata che deve servire ancora come esperienza per tentare il grande salto in futuro.

Occorre però che tutto quello che di buono la squadra ha fatto vedere nel campionato sia valorizzato nelle restanti gare della stagione; ovvero deve dimostrare di

avere tenuta e grinta, assieme a capacità di concentrazione come se l'obiettivo fosse ancora possibile e giocare tutte le restanti gare come fossero necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo. Solo in questo modo il gruppo può crescere e diventare più forte e coeso e dimostrare che il lavoro di questa annata ha comunque pagato e poi per un gruppo vincente crederci sino alla fine è imperativo e dimostra il livello di maturazione agonistica raggiunto.

Così anche se la gara è stata dura rimane importantissimo il successo ottenuto contro il Morciano, se pur in casa, e se anche al tie-break; ma è stato raggiunto la termine di una gara in cui la squadra dei presidenti Montigiani e Vinciarelli è stata in difficoltà ed anche "sotto" per 2 sets a uno ma ha trovato la forza e la determinazione per invertire la situazione e andare a vincere, tra gli applausi del pubblico, una gara comunque difficile e in cui finalmente ha sfatato il fatto di non saper vincere al tie-break (dopo le sconfitte contro Correggio, Potenza Picena e Bastia).

Infine la compagine nell'ultima gara giocata sin qui (ndr 21 marzo 2010) contro il fanalino di coda, la SS Lazio non ha commesso sbavature e si è aggiudicata facilmente l'incontro per tre a zero come da rullino di marcia e dovrebbe essere così anche nelle restanti gare da qui alla fine per aver una minima speranza di raggiungere i play-off se qualcuna delle prime avesse un rallentamento, o comunque giocare con la voglia di dare sempre il massimo.

Una partita ed un risultato che crediamo non sarà sufficiente ai presidenti Montigiani e soprattutto Vinciarelli per essere soddisfatti dell'andamento della squadra in questo ultimo periodo.

Così quando mancano 6 gare al termine del campionato la squadra ha 54 punti in classifica ed è staccata dall'ultima posizione utile per i play-offs di 5 lunghezze e dopo un turno dove ha visto una squadra di vertice, il Correggio, perdere tre punti. Sperare è an-

Calcio Prima Categoria N. Cortona Camucia

La squadra non riesce a vincere. I play-out sempre più vicini

Dopo la vittoria contro il Chianciano, fanalino di coda, in trasferta di domenica 21 febbraio, ormai più di un mese fa' la squadra arancione allenata dal tecnico Giulianini non riesce più a trovare la vittoria ma l'altra faccia della medaglia è che ha inanellato ben 4 pareggi consecutivi a dimostrazione della crescita della squadra sotto la fase difensiva e questo fa ben sperare in vista della fase finale che probabilmente sarà quella dei play-out.

Quando mancano "solo" 4 giornate alla fine la squadra infatti ha 26 punti in classifica staccata di ben 9 lunghezze dall'ultimo posto utile alla salvezza diretta.

Del resto comunque è giusto riconoscere che il lavoro di Giulianini sta lentamente dando i suoi frutti. Nelle ultime gare la squadra è persa decisamente migliorata con una maggior coesione di gruppo e maggior vicinanza tra i reparti con alcuni giovani che sono cresciuti molto e tutto il gruppo in generale pare più determinato e convinto e tatticamente interpreta la gara in modo più convincente.

Tutto questo ha portato ai pareggi di cui dicevamo sopra ottenuti oltretutto contro compagini di tutto rispetto e decisamente più attrezzate della squadra dei presidenti Paoloni e Mammoli.

Si è cominciato con il pareggio contro la Chimera di domenica 28 febbraio per continuare con quello della prima domenica di marzo, il 7, contro i "cugini" del Foiano, in cui la compagine poteva addirittura vincere visto che ha sbagliato un rigore sul finale di gara; 1 a 1 il risultato finale, con il penalty sbagliato da Pelucchini che poteva aprire scenari diversi.

Il 14 marzo poi è stata la

volta della bella gara contro il Bettolle, in trasferta, squadra che abita nelle parti alte della classifica: due a due il risultato alla fine con gli arancioni fortunati, visto che l'arbitro gli ha assegnato un rigore, trasformato e molto discusso, al 4° minuto di recupero; il pregio della formazione di Giulianini è però di averci creduto sino alla fine e di aver "tenuto" psicologicamente e fisicamente molto bene la gara.

Infine la gara di domenica 21 marzo contro il Monte San Savino, in cui forse la squadra ha fatto un passo indietro sotto l'aspetto del gioco ma è comunque riuscita a chiudere tutti gli spazi ad una formazione ben messa in campo con gli arancioni che hanno avuto anche alcune occasioni per aggiudicarsi la gara ma non sono stati né abili né fortunati.

Tutto sommato comunque alla fine il risultato del pareggio è quello più giusto per quello che si è visto in campo.

La squadra adesso ha ancora 4 gare per cercare di ag-

quantare in extremis la salvezza ed anche se ha il "difetto" di non vincere è comunque più convinta delle proprie possibilità, ha più fiducia e sarà comunque importante arrivare al termine del campionato in forma e determinati; in questo senso Giulianini ha lavorato bene e pur se la squadra era partita con altri obiettivi, restare in questo campionato resta un punto fondamentale per il futuro della squadra e della società.

Certo se la squadra disputerà i play-out ci sarà da soffrire e restare molto concentrati in gare dove contano più i nervi e l'esperienza delle doti tecniche e certo la giovane età di molti giocatori arancioni in questo caso potrebbe non essere un vantaggio e occorrerà che Giulianini lavori molto sull'approccio alla gara.

Trovare soluzioni in attacco più convincenti deve essere l'obiettivo a breve termine della squadra, anche, se non soprattutto, in vista degli spareggi finali.

Gare regionali di ginnastica ritmica a Pisa

Domenica 21 marzo al Palazzetto dello Sport di Pisa si sono svolte le Gare Regionali di ginnastica ritmica; sabato 20 marzo invece si sono svolte a Camucia le Gare Provinciali e molte delle nostre atlete del Circolo Ginnastica Ritmica Cortonese hanno partecipato ottenendo risultati lusinghieri.

Nelle gare regionali le nostre atlete hanno gareggiato a turni in orari diversi a seconda della categoria.

Le atlete, tutte giovanissime, sono state accompagnate dall'insegnante Susanna Marchesi, che è stata campionessa mondiale di ginnastica ritmica e ha vinto più volte i Campionati Italiani e da Maria Biagi, Presidente del Circolo di Ginnastica Ritmica Cortonese.

Le prime a gareggiare la mattina sono state Marta e Sil-

via, che hanno fatto l'esercizio con la fune a coppie e poi è stata la volta di Lucia e Giulia, anch'esse con l'esercizio con la fune.

Marta e Silvia sono arrivate quarte e Lucia e Giulia tredicesime, e dopo di loro si sono esibiti molti gruppi di altre società.

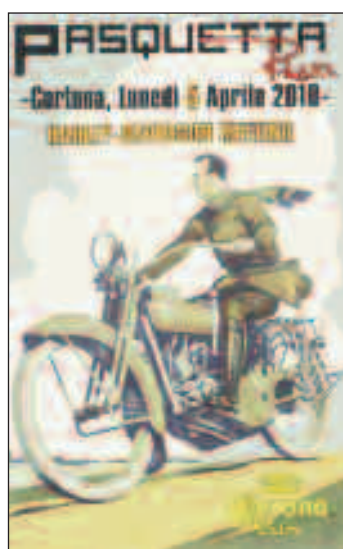
Nel pomeriggio hanno gareggiato a coppie per la categoria a due cerchi Sara e Francesca, quindi Chiara e Micaela; Sara e Francesca hanno vinto il primo premio e Micaela e Chiara il secondo.

Si sono esibiti poi altri gruppi sempre del Circolo di Ginnastica Cortonese ed hanno raggiunto tutti alti piazzamenti.

Il prossimo appuntamento per le gare regionali di Pisa è previsto per il mese di maggio: in bocca al lupo a tutte le atlete!

Francesca Nocentini

Pasquetta in Harley Davidson



L'Old School Clan ed il Seven Point Resort organizzano per il Lunedì di Pasquetta una gustosa giornata dedicata all'Harley ed a tutti i suoi amici e ammiratori.

Per Lunedì 5 Aprile 2010 infatti è in programma una speciale non stop a base di musica, buona cucina, divertimento e so-

prattutto Harley Davidson in tutte le salse.

La giornata prevede il ritrovo alle ore 11 presso la Piscina Seven Point di Camucia per il check-in; successivamente un piccolo "run" fino al centro storico di Cortona, con relativa sosta ed aperitivo; inoltre, grazie ad un accordo con il MAEC a tutti i partecipanti sarà data la possibilità di visitare il museo ad un prezzo speciale, con biglietto omaggio per i primi 50 che si iscriveranno alla manifestazione.

Ed infine ritorno al Seven Point, per un pranzo spettacolo a base di prelibatezze toscane e con l'animazione di "Charlie Rock & Fun Staff"....

L'organizzazione desidera inoltre ringraziare il Comune di Cortona, il Museo dell'Accademia Etrusca di Cortona, ed il Caffè La Posta.

Per informazioni e prenotazioni: 331.6475637 - 335.399335 - 0575.612934.

S.B.

TROFEO TOPOLINO TENNIS 2010

Tennis Club Cortona
24 luglio 1 agosto

TOPOLINO

• PER TUTTI I PARTECIPANTI AL MASTER SVOLGONO SOTTOSCRITTE 4 VOUCHER DI MERITO
• I VINCITORI E I FINALISTI DEL MASTER RICEVERANNO PREMI, DIPLOME E CERTIFICATI

Babolat **Lotto**

FIT **REGIONE PIEMONTE** **VALMORA** **Ronchiverdi**

TENNIS **GIULIANINI** **CLC**

www.trofeotennis.it - info@trofeotennis.it

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Genci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 24 marzo, è in tipografia giovedì 25 marzo 2010

ATTUALITÀ

57° mostra chianina

Costanza a “Ti lascio una canzone”

CULTURA

**a Cortona il Tuscan Sun Festival
Francesco Attesti a Sarajevo
Un cortonese scopre un tesoro**

DAL TERRITORIO

FRATTA

La storia della Chiesa di S.Agata

CAMUCIA

Ci lascia Renato Lombardini

CORTONA

Novità per il Cortona Doc

SPORT

**Fratta sempre in testa
Torna il Country Raid Cortonese
Trofeo di Tennis Topolino a Cortona**